



Bilancio al 31.12.2018



Zètema Progetto Cultura srl
Società a socio unico soggetta alla direzione
e coordinamento di Roma Capitale

Capitale sociale € 2.822.250 i.v.

Sede sociale: Roma, Via Attilio Benigni 59

Registro Imprese di Roma

n.iscr. e c.f. 05625051007

Rea di Roma n. 911475

Organi sociali

Consiglio d'amministrazione

Presidente	Francesca	Jacobone
Amministratore delegato	Remo	Tagliacozzo

Collegio sindacale

Presidente	Luca	Provaroni
Sindaco	Alessandra	Trudu
Sindaco	Domenico	Celenza

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

La presente relazione è a corredo del Bilancio d'esercizio al 31.12.2018

Nel rinviarvi alla nota integrativa per ciò che concerne i chiarimenti dei dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede provvediamo ad illustrarvi il Bilancio di periodo della Società e l'andamento della gestione in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Zètema Progetto Cultura srl, costituita nel 1998, è società strumentale di Roma Capitale, socio unico, e soggetta alla direzione ed al controllo da parte di questo.

Svolgimento delle attività

Le principali attività di Zètema Progetto Cultura Srl sono distribuite tra: gestione dei servizi museali e degli spazi culturali, progettazione, conservazione, documentazione e catalogazione, eventi, mostre, servizi turistici e per i giovani, oltre che i servizi bibliotecari.

I rapporti con Roma Capitale, socio unico della Società, sono regolati da contratti di affidamento di servizi.

Nel 2018, secondo anno del contratto triennale, il Contratto di affidamento di servizi ha confermato l'efficacia delle forti competenze intersettoriali che Zètema garantisce. Si tratta, in sintesi, della gestione di attività e servizi relativi a:

- il Sistema dei Musei Civici e gli interventi di valorizzazione e conservazione dei siti e del patrimonio storico-artistico;
- gli spazi culturali, nonché organizzazione e gestione di eventi;
- il Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT);
- supporto al Gabinetto del Sindaco, per l'organizzazione di eventi;
- supporto delle attività del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e delle ludoteche;
- gestione del Servizio Informagiovani.

Il contratto di affidamento di servizi con l'Istituzione Biblioteche è stato rinnovato per il biennio 2018 – 2019 e riguarda i servizi bibliotecari, quali la gestione del front-office, la promozione della lettura per i bambini e l'infanzia, il supporto alla gestione di attività culturali, eventi ed iniziative dalle Biblioteche di Roma. Sono, inoltre, forniti servizi tecnici ed amministrativi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di supporto

all'organizzazione e alla gestione delle attività amministrative e di gestione del personale e di assistenza sistemistica ed informatica.

ROMA CAPITALE

Gli interlocutori capitolini del contratto di affidamento di servizi sono i seguenti:

- 1) Sovrintendenza Capitolina;
- 2) Dipartimento Attività Culturali;
- 3) Dipartimento Turismo;
- 4) Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici;
- 5) Dipartimento Sport e Politiche Giovanili;
- 6) Gabinetto del Sindaco.

Sovrintendenza Capitolina

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione e valorizzazione del Sistema dei Musei della Sovrintendenza Capitolina (www.museiincomuneroma.it), dei siti archeologici, monumentali e del patrimonio storico-artistico di competenza della Sovrintendenza Capitolina,

I servizi strumentali erogati da Zètema oggetto del contratto sono i seguenti:

- accoglienza e biglietteria;
- vigilanza (anche armata) e assistenza in sala;
- didattica e divulgazione;
- libreria, attività editoriali e offerta di servizi on-line;
- promozione e comunicazione, anche tramite il servizio 060608;
- pulizie;
- manutenzione ordinaria edilizia e degli impianti;
- diserbo dei monumenti e delle aree archeologiche;
- ristoro e attività di catering;
- stipula di polizze assicurative per i beni mobili esposti, in deposito ed in prestito;
- supporto all'attività di gestione di archivi e biblioteche, documentazione e catalogazione del patrimonio culturale;
- supporto agli uffici tecnici anche attraverso servizi di progettazione dei Beni Culturali;
- attività di informazione e supporto tecnico e amministrativo;
- attività ordinaria di conservazione e manutenzione delle collezioni del patrimonio culturale;

- eventi e mostre.

Zètema cura inoltre dei progetti speciali, in autofinanziamento, come Viaggio nei Fori, e L'Ara com'era, o finanziati per esempio da U.E., Regione Lazio, come ABC e Mix.

Dipartimento Attività Culturali

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione integrata di attività e servizi, supporto tecnico-amministrativo e attività di informazione negli spazi culturali e nelle strutture di accoglienza di pertinenza del Dipartimento Attività Culturali, nonché organizzazione e gestione di eventi complessi (ad esempio le manifestazioni di animazione del Sistema Musei Civici - quali Estate nei Musei, Notte dei Musei e Natale nei Musei - e Roma Città Natale, Festival delle Letterature, Festival della Fotografia, Roma in Scena, Natale di Roma) e mostre.

Gli spazi culturali, i musei e i servizi interessati dal Contratto sono:

- Casa della Memoria e della Storia;
- Ufficio Toponomastica (ora di competenza del Dipartimento Servizi Delegati);
- Archivio Storico Capitolino (ora di competenza della Sovrintendenza);
- Casa del Cinema e della Fiction.

Dipartimento Turismo

Il contratto prevede lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale (SIT), attraverso i seguenti servizi:

- Gestione della Rete dei P.I.T. (Punti Informativi Turistici), nei siti distribuiti tra aeroporti, stazioni e centro città; il contratto prevede anche l'allestimento di PIT temporanei anche in occasione di eventi cittadini di tipo congressuale, convegnistico, fieristico, religioso, culturale e di spettacolo.
- Gestione dei servizi di carattere commerciale presso la rete dei P.I.T., quali servizi di vendita di titoli di viaggio, mappe, servizi turistici, spettacoli ed eventi, prodotti editoriali di grande interesse per i turisti (guide della città di Roma, guide museali, prodotti multimediali, ecc.); di prenotazione alberghiera ed extra alberghiera e di prenotazione e vendita di biglietti ferroviari e aerei.
- Gestione del Punto di informazione e di accoglienza presso il Dipartimento Turismo;
- Fornitura di tutti i servizi necessari al funzionamento dei Punti Informativi Turistici;
- Gestione e implementazione della Roma Pass;
- Gestione della banca dati turistico-culturale "060608", gestione dei siti turistico-culturali e relative versioni per dispositivi mobili ad essi collegate;

-
- Traduzione di materiali informativi e spedizione degli stessi in occasione di fiere ed eventi di settore;
 - Gestione e manutenzione del sistema informatico;
 - Monitoraggio e customer satisfaction.

Il contratto disciplina inoltre i rapporti tra Roma Capitale e Zètema per l'espletamento del servizio contact center integrato 060608, quest'ultimo coordinato con i fabbisogni della Sovrintendenza Capitolina.

Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici

Ludoteche

Il contratto prevede inoltre la gestione, senza oneri per l'Amministrazione, delle ludoteche Casina di Raffaello a Villa Borghese e Technotown a Villa Torlonia con la annessa caffetteria La Limonaia.

Zètema remunera i costi dell'organizzazione dei servizi e dell'animazione introitando gli incassi derivanti dalle attività gestite, dalle sponsorizzazioni reperite e (per la Limonaia annessa a Technotown) le royalties della ristorazione affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica.

I servizi a cura di Zètema includono:

- Apertura e chiusura degli spazi;
- Biglietteria;
- Didattica per le scuole e per il pubblico;
- Laboratori tematici;
- Librerie;
- Promozione e comunicazione;
- Pulizia e manutenzione degli spazi.

Progetto ABC

Nell'ambito del coordinamento generale del progetto ABC, un accordo di collaborazione tra Regione Lazio, Comune di Cassino, Comune di Civita di Bagnoregio, Comune di Formia, Comune di Rieti e Roma Capitale per la valorizzazione culturale di specifici tematismi "Atelier Arte Bellezza e Cultura", Zètema supporta il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici nella realizzazione dei Progetti Scuola ABC promossi dalla Regione Lazio.

I progetti hanno l'obiettivo sviluppare di avvicinare gli studenti alle eccellenze culturali del territorio, di approfondire la storia attraverso le immagini del miglior cinema, di conoscere la contemporaneità durante incontri con registi, attori, sceneggiatori, critici e

storici e infine di avvicinarsi al settore e gli autori del cinema di animazione e del fumetto.

Dipartimento Sport e Politiche Giovanili

Informagiovani

Il contratto ha previsto lo svolgimento di attività strumentali volte alla gestione di attività e servizi informativi e di orientamento per i giovani - frontali e on line - supporto amministrativo e organizzazione attività negli spazi culturali e nelle strutture di accoglienza di pertinenza del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili

In particolare Zètema ha svolto i seguenti servizi:

- Servizi di accoglienza, informazione e orientamento;
- Servizi di back office;
- Attivazione sportello Agenzia Locale Eurodesk
- Organizzazione e gestione del Centro Servizi per i Giovani:
- Gestione, manutenzione e sviluppo della piattaforma informativa www.informagiovaniroma.it;
- Implementazione Banca dati del servizio Informagiovani attraverso il lavoro di una redazione dedicata;
- Attività e iniziative di promozione finalizzate alla valorizzazione del servizio;
- Organizzazione di attività seminari;
- Attività rivolte agli Istituti scolastici e al territorio;
- Attività di monitoraggio.

Il servizio Informagiovani è svolto presso gli spazi individuati nell'ambito del complesso della Pelanda/ Macro Testaccio per i quali è prevista la fornitura dei servizi strumentali necessari al funzionamento del Centro.

Gabinetto del Sindaco

Il contratto prevede la gestione di attività e servizi, per conto del Gabinetto del Sindaco, in particolare con riferimento a manifestazioni ed eventi dallo stesso promosse o coordinate, con una valenza di interesse di carattere cittadino o nazionale in relazione alla dimensione o rilevanza, sociale, culturale o turistica.

ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

Il Contratto ha previsto la fornitura dei servizi offerti di quattro tipologie:

1. Accoglienza, assistenza all'utenza e front-office, supporto e collaborazione alle attività culturali e di promozione.

2. Supporto alla gestione delle sale multimediali, alla realizzazione di progetti per il territorio e all'attività d'orientamento all'utenza. Progetti e attività con le scuole, organizzazione di attività, visite guidate e incontri. Monitoraggio dell'utenza e di raccolta e gestione dati. Orientamento e assistenza all'utenza nella scelta dei servizi. Promozione dei servizi e delle attività della Biblioteca sul territorio.
3. Attività di carattere amministrativo e tecnico – informatico.
I servizi di tipo amministrativo assicurano il supporto a tutte le attività di back office. Le attività di tipo tecnico invece vengono prestate in due ambiti differenti, quello informatico e quello audio – video.
4. Progettazione e manutenzione delle sedi bibliotecarie.

Attività del 2018

L'attività di maggiore importanza resta la gestione dei servizi del "Sistema Musei Civici" e del patrimonio culturale di competenza di Roma Capitale.

Il 2018 si è chiuso con un differenziale negativo sul totale complessivo dei visitatori del 9,70%, a confronto con un 2017 particolarmente ricco di mostre di grande rilevanza e di eventi di animazione che hanno avuto luogo nel corso dell'intero anno. Meritano un cenno la Centrale Montemartini (+16%) e i Mercati di Traiano (+7%), dove rispettivamente l'apertura del nuovo spazio espositivo realizzato da Zètema a fine 2016 con Fondi Giubilari e la mostra dedicata all'imperatore Traiano hanno consentito una chiusura positiva.

Uno dei fattori di maggiore rilevanza del 2018 è stata la realizzazione del progetto MIC card, una tessera che al prezzo di 5 euro permette di accedere gratuitamente in tutti i musei civici ai cittadini, domiciliati temporanei e studenti delle università pubbliche e private presenti nel territorio di Roma. La card nominale – rinnovabile - dà diritto per 12 mesi all'ingresso illimitato in tutti i siti del sistema Musei in Comune, includendo la possibilità di visitare anche le mostre in corso di svolgimento (con la sola esclusione degli spazi espositivi con ingresso e biglietto separato). Dal 5 luglio al 31 dicembre sono state vendute 43.178 card, a fronte di quasi 60.000 ingressi registrati. Nel periodo di Natale è stata anche prodotta la MIC gift, di cui sono stati venduti oltre 2000 esemplari in pochi giorni.

Il 2018 ha visto anche svolgersi i due importanti appuntamenti di animazione ciclici ("Notte dei Musei" a maggio e "Musei in Musica" a dicembre) e, nello scorcio dell'anno, anche alcuni appuntamenti di "Nel weekend l'arte si anima" e "Pausa museo".

A novembre è stato anche aggiunto un nuovo format di animazione: "Museum's mystery

rooms - Cat adventure al museo”, presso il Museo Giovanni Barracco, e “Le passé, le présent et l’avenir”, progetto esperienziale per il Museo Napoleonico, sei incontri per un target dai 16 ai 30 anni, in un format di animazione tutto nuovo che ha riscosso grande successo. Tra avventura, gioco, caccia al tesoro e storytelling all’interno dei musei.

L’Area **Comunicazione** ha supportato Roma Capitale promuovendo tutte le iniziative realizzate dall’azienda, siano essi eventi, mostre, apertura di nuovi spazi o avvio di nuovi servizi, mediante attività di comunicazione, promozione, ufficio stampa, gestione dei siti web e dei social media.

Zètema è stata impegnata dal 2006 nella progettazione, realizzazione e quindi nella gestione in concessione delle **ludoteche**, destinate a bambini e ragazzi: Casina di Raffaello a Villa Borghese e Technotown a Villa Torlonia.

Zètema supporta la Sovrintendenza Capitolina con i service di **Progettazione, Conservazione e Catalogazione**.

Importante la valenza intersettoriale dell’Area Progettazione, che ha integrato la funzione di Manutenzione e che opera per diversi Dipartimenti di Roma Capitale e a supporto di diverse attività di Zètema.

L’Area Conservazione ha curato attività riconducibili alla conservazione di opere d’arte delle collezioni esposte nel sistema musei civici, nei depositi, nei siti archeologici, monumentali e del territorio del patrimonio culturale di competenza della Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali.

Il settore Catalogazione svolge una serie di attività finalizzate alla tutela, all’approfondimento e alla diffusione delle informazioni relative al patrimonio storico/artistico/archeologico e alle emergenze monumentali e architettoniche di Roma Capitale.

Il **mercato turistico romano** ha mantenuto anche nel 2018 buoni risultati in termini di arrivi e presenze: nel complesso si è registrata una crescita di arrivi e presenze di circa il 3,2% rispetto all’anno precedente. Migliore la performance degli alberghi di lusso: +4,2% circa, a dimostrazione del crescente interesse che il turismo convegnistico e di affari rivolge alla città di Roma, grazie anche all’avvio delle attività del Convention Bureau Roma e Lazio.

Nel 2018 si è registrato un +3,2% degli arrivi e un +3,1% delle presenze rispetto all’anno precedente.

Zètema fornisce il **servizio di informazione turistica** mediante il Contact Center Integrato Turismo – Cultura – Spettacolo della città di Roma 060608, gli 8 Tourist Infopoints, la banca dati www.060608.it e il portale www.turismoroma.it

Inoltre dal 2006, Zètema coordina il progetto **Roma Pass**, la card turistico-culturale della Capitale che offre agevolazioni economiche e servizi che facilitano la visita della città, è cresciuto di anno in anno sia in termine di vendite che di servizi offerti agli acquirenti.

Nel 2018 sono state vendute 468.620 Roma Pass 72hours e 150.924 Roma Pass 48hours, per un totale pari a 619.544 card, con un incremento dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

L'esperienza degli anni passati conferma che la programmazione di mostre temporanee supportate da un rigoroso studio scientifico e caratterizzate da un forte "appeal" per il pubblico è fortemente correlata all'incremento del numero dei visitatori dei musei che le ospitano. Le mostre – insieme agli eventi – sono strumenti fondamentali di promozione e valorizzazione dei musei e dei siti minori meno noti al grande pubblico.

L'impegno dell'**Area Mostre** può quindi essere un impegno attivo e totale nell'organizzazione dell'evento/esposizione, ove la funzione comprenda tutte le fasi per la realizzazione dell'iniziativa: dalla produzione del catalogo alla comunicazione, dall'assicurazione delle opere/attrezzature tecnologiche al loro trasporto fino all'allestimento delle stesse all'interno dello spazio.

Al contrario, nelle cosiddette mostre in ospitalità, dove l'organizzazione è affidata a una società esterna a Zètema, il ruolo dell'Area Mostre si limita all'offerta dei servizi museali o a un semplice supporto di tipo organizzativo.

Fino al 31 dicembre 2018 sono stati organizzati 51 eventi espositivi tutti nel Sistema Musei Civici, in occasione di molteplici mostre Zètema ha realizzato un catalogo.

Successo confermato nel 2018 per gli **spettacoli ai Fori** ideati da Piero Angela e Paco Lanciano, allestiti presso il Foro di Augusto e il Foro di Cesare che hanno registrato 96.435 spettatori.

Per l'attività svolta dall' **Area Eventi** nel corso del 2018 si conferma comunque l'importanza del ruolo di Zètema nel coordinamento organizzativo delle grandi manifestazioni promosse da Roma Capitale quali ad esempio la Notte dei Musei, il Festival delle Letterature, Musei in Musica, ecc. oltre a diverse manifestazioni afferenti il Dipartimento Attività Culturali.

Il Contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura Srl riguarda anche l'affidamento di alcuni servizi aggiuntivi o complementari presso gli spazi culturali di competenza del Dipartimento Attività Culturali, quali: Silvano Toti Globe Theatre, Casa della Memoria, Casa del Cinema, Archivio Capitolino.

Nel settore **progetti finanziati**, grande impatto ha avuto il progetto ABC i cui progetti hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle eccellenze del territorio laziale con guide di

eccezione, artisti, scrittori e musicisti (A spasso con ABC); di approfondire la storia del nostro paese attraverso le immagini del miglior cinema italiano e non solo, consentendo alle scuole di acquisire una raccolta di film d'autore (Cinema&Storia); di svolgere riflessioni e analisi sulla contemporaneità in incontri con registi, attori, sceneggiatori, critici e storici (Cinema&Società); di avvicinarsi al settore e gli autori del cinema di animazione e del fumetto (La città incantata).

Il servizio **Informagiovani** ha sede presso Centro informativo realizzato all'interno del complesso della Pelanda- Il Mattatoio. Nel 2018 gli utenti del centro sono stati 8.425, sono stati effettuati circa 1.120 colloqui d'orientamento. Il Servizio Informagiovani ha inoltre confermato il suo ruolo di partner privilegiato per le attività di orientamento che le scuole realizzano in favore degli studenti, diventando anche un punto di riferimento per gli Istituti per la progettazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Nell'anno scolastico 2017 /18 il servizio ha realizzato 600 interventi in 120 istituti tra scuole e Centri di formazione professionale che hanno coinvolto 13.000 studenti.

Il servizio organizza incontri tematici e seminari di approfondimento su contenuti d'interesse del target, dalla mobilità all'estero alla presentazione di nuove professioni o di specifici percorsi formativi. Nel 2018 hanno preso parte alle iniziative più di 1.000 partecipanti.

Parallelamente al lavoro sul territorio è stata costantemente implementata la banca dati del servizio e arricchita la piattaforma informativa www.informagiovaniroma.it con notizie su bandi, concorsi, opportunità, la semplificazione di notizie dal contenuto più complesso e la produzione di schede e dossier tematici. Si registra l'aumento dell'utenza di circa il 6% con circa 1.550.000 sessioni, si conferma una media di 2.800.000 pagine visitate, i contatti sulle pagine social sono stati 23.358. Gli iscritti alla newsletter sono 12.500.

Nel 2018 i servizi offerti all'**Istituzione Biblioteche** sono stati:

- Accoglienza, assistenza all'utenza e front-office, supporto e collaborazione alle attività culturali e di promozione
- Supporto alla gestione delle sale multimediali, alla realizzazione di progetti per il territorio e all'attività d'orientamento all'utenza:
 - Attività di carattere amministrativo e tecnico – informatico
 - Progettazione e manutenzione delle sedi bibliotecarie.

Il rapporto con l'Istituzione Biblioteche si è potenziato in questi anni grazie alla capacità dell'azienda di rispondere ad una sempre crescente esigenza dell'Istituzione di ampliamento e diversificazione dei servizi: nel 2018 grazie ad una attiva collaborazione, che ha previsto la fornitura di servizi diversificati (manutenzione, pulizia, sorveglianza,

etc) è stata aperta la Biblioteca Laurentina (presso l'ex Centro Culturale Elsa Morante). Per Casa delle Letterature, vengono forniti direttamente all'Istituzione, i servizi di accoglienza e di supporto alla lettura, quelli di supporto libraio per la consultazione del Fondo Siciliano e dei documenti presenti in Biblioteca.

Organizzazione aziendale

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è società *in house* di Roma Capitale in quanto posseduta al 100% dall'ente locale Roma Capitale ed in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata definitivamente inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n.223/2006, (decreto Bersani) convertito dalla legge n. 248/2006. Sono definite strumentali alle attività degli Enti in funzione della loro attività, tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

La disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole e la semplificazione normativa, promuovendo un coordinamento della disciplina nazionale in materia di *in house* e di appalti pubblici con quella europea ha preso avvio con la delega al governo della legge con l'art. 18 della legge n. 124 del 7 agosto 2015.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (modificato e integrato con il successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100) ha quindi individuato i tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica: società per azioni e società a responsabilità limitata.

Personale

Al 31.12.2018 il personale in forza è a tempo indeterminato di 821.

Rispetto al 31 dicembre 2017 si è registrata una diminuzione di 16 unità.

Non sono previsti rapporti a tempo determinato.

Tipologia	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	14	14	0
Quadri	15	15	0
Impiegati	556	559	-3
Operai/Custodi	236	249	-13
Totale	821	837	-16

Relazioni Industriali

A gennaio 2018 è stato sottoscritto un importante accordo sindacale, poi ampliato nei mesi successivi, teso a favorire l'ampliamento orario del personale di custodia al fine di sopperire a vuoti di organico legati a cessazioni e a diminuire le sostituzioni della società esternalizzata. L'Azienda inoltre ha sottoscritto con le OO.SS., come di consueto, il piano ferie annuale, il premio di produzione, il piano di valorizzazione del personale ai sensi dell'art. 64 ter del CCNL Federculture.

Ha inoltre siglato un accordo sugli eventi straordinari Musei in Musica e Notte nei Musei legato alla produttività e sull'apertura del 1 gennaio 2019, nonché sul fabbisogno assunzionale e sul lavoro agile.

Da inizio 2019, infine, l'Azienda ha applicato il nuovo sistema di classificazione del personale previsto dalla Commissione Paritetica di Federculture.

Sviluppo Organizzativo

Nel 2018 l'attività di sviluppo organizzativo è stata preponderante. L'Azienda ha infatti varato, dopo un'ampia analisi organizzativa, la nuova macrostruttura e di seguito la microstruttura, inserendo nuove aree ed attività tra cui quella del change management team.

L'Azienda, tra fine 2018 e inizio 2019, ha poi avviato una indagine di clima aziendale i cui risultati forniscono informazioni importanti per avviare ulteriori progetti, tra cui quello dell'avvio del sistema di valutazione delle risorse che impegnerà il 2019 ed un piano di formazione rivolto a tutto il personale.

Nel 2019 verranno avviati alcuni progetti legati al change management team.

Sistemi incentivanti

I sistemi incentivanti per il personale previsti dall'Azienda sono il premio di produzione, ed il piano di valorizzazione di cui all'art. 64 ter del CCNL.

Formazione

Nel 2018, l'Azienda ha garantito lo svolgersi della formazione obbligatoria e di percorsi ad hoc di adeguamento delle competenze specialiste di ruolo di figure professionali ritenute strategiche dal top management (corsi di grafica, conservazione preventiva, tecniche fotografiche, corsi su normative specifiche quali ISO 9001:2015, ISO 19011:2011, codice degli appalti, trattamento dei dati personali, anticorruzione, nonché applicativi quali Primus e MOC 20698) al fine di provvedere, da un lato, all'adempimento normativo e, dall'altro, al presidio sulle attività e allo sviluppo della competitività nel settore di afferenza.

Inoltre, in ottica di creazione di network, sono state favorite le partecipazioni individuali a seminari gratuiti, in particolare attraverso il CFMT (Centro di Formazione per i Manager del Terziario); infine si sono svolte le regolari attività di addestramento interno, coordinate dai responsabili di funzione, per aggiornare i dipendenti sui nuovi servizi/prodotti (videoguide, MIC CARD, ROMAPASS e altri servizi in vendita presso i punti di distribuzione).

La formazione, fatta eccezione che per l'area sicurezza, è stata primariamente finanziata attraverso il ricorso al budget interno in quanto, per il ricorso ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali sulle competenze professionalizzanti e trasversali, la funzione Risorse Umana è stata coinvolta in un consistente processo di analisi dei fabbisogni formativi propedeutico all'implementazione della nuova struttura organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2018.

Il processo formativo pertanto, in linea con quanto sopra esposto, si è caratterizzato per la predominante fase di analisi dei fabbisogni f, con la stesura di un piano di training che coinvolgerà la totalità della popolazione aziendale nel biennio 2019-2020 sulle hard e soft skills ritenute strategiche per affermare Zètema come player culturale distintivo. La citata analisi dei fabbisogni, svolta con il supporto di una società di consulenza strategica, è stata condotta attraverso analisi documentale, assessment individuali, di gruppo e analisi dei feedback del questionario di clima somministrato nel mese di dicembre 2018.

Gestione della privacy (GDPR)

Importante l'analisi e l'adeguamento della Privacy al Regolamento EU 2016/679 (cd. GDPR), avviando il processo di adozione di misure organizzative e tecniche a protezione dei diritti e delle libertà degli interessati, adottando il principio privacy by design e valutando il rischio dei diversi trattamenti e verificandone la compliance alla normativa.

Sicurezza e prevenzione

Le politiche di prevenzione dei rischi e tutela della salute sono conformi alla normativa introdotta con il D. Lgs. 81/2008.

Nel 2018 è stata confermata la certificazione OH:SAS18001 del Sistema di Gestione della Sicurezza dei lavoratori ottenuta nel 2013 e avviato la formazione obbligatoria in materia di sicurezza, un piano di formazione per un totale di 422 unità in formazione, al fine di riqualificare tutto il personale di front office nominato alle squadre come profilo alto rischio, certificato dal Comando dei Vigili del Fuoco

La sorveglianza sanitaria ha avuto luogo secondo quanto previsto dal Protocollo sanitario redatto dal Medico Competente.

FATTORI DI RISCHIO

Risk management: mappa dei rischi e relativa valutazione

L'ufficio di Risk management di Zètema Progetto Cultura Srl, alle dirette dipendenze dell'A.D., si occupa del monitoraggio, della valutazione, dell'analisi e della gestione dei rischi aziendali, con particolare riguardo ai rischi economico-finanziari ed operativi connessi alle attività caratteristiche dell'azienda che possano determinare un danno e/o una perdita.

Tra le attività di competenza del Risk manager vi sono la redazione e l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi individuabili nell'attività di Zètema, ai fini dell'applicazione del D.Lgs n.231/2001.

Analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/01

L'analisi effettuata sulla mappatura dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura s.r.l. ha evidenziato come i recenti interventi normativi e l'attività regolamentare della società, autonoma o in ottemperanza ad espresse previsioni di legge, abbiano influito sensibilmente e positivamente sullo stato dei rischi in tutte le aree indicate nel modello 231/2001, riducendoli sensibilmente. L'abbattimento è stato possibile prevedendo sistemi di controllo, monitoraggio e verifica dei processi più stringenti e garantendo forme di pubblicità e tracciabilità delle attività societarie in linea con i vigenti indirizzi legislativi.

Nel corso delle attività di analisi sulle aree di rischio compiute dall'Ufficio di valutazione dei rischi aziendali si è quindi generalmente riscontrato il superamento di molte criticità che sussistevano alla data di stesura della mappatura del rischio e l'introduzione di processi e modelli nuovi ed il conferimento di deleghe e funzioni a personale apicale in aree di rilevante interesse per le attività della Società, così da determinare sostanziali innovazioni rispetto alla precedente mappatura dei rischi. Lo stato dei rischi aziendali ex D. Lgs. n. 231/2001 di Zètema Progetto Cultura srl, grazie a questi interventi, è contenuto.

Nel 2016 era stato presentato ai vertici aziendali di concerto con l'Odv un nuovo

documento di mappatura dei rischi, che ha incluso i reati previsti dall'ordinamento giuridico, afferenti alla valutazione dei rischi ex D.Lgs 231 quali l'autoriciclaggio, il riciclaggio, alcuni delitti di criminalità organizzata ed alcuni delitti contro la personalità individuale.

Una ulteriore analisi sui rischi potenziali specificamente legati a fenomeni corruttivi è stata condotta nell'ambito del piano della corruzione e trasparenza, integrando nell'analisi gli impianti normativi afferenti al D.lgs 231/2012 e la L.190/2012. L'analisi del rischio è stata effettuata mediante una valutazione ponderata del livello di esposizione al rischio corruzione sulla base della probabilità che lo stesso si realizzi e degli impatti organizzativi, economici e reputazionali che questo potenzialmente può produrre, in relazione al sistema di controlli interni adottato dalla società. Dall'analisi effettuata sul livello di rischio rilevato, si evidenzia che esso non presenta elementi di criticità: infatti la mappatura evidenzia che il livello del rischio si mantiene contenuto (il punteggio massimo rilevato risulta 6, su una scala fino a 25), quindi non è necessario modificare la valutazione generale del rischio, né le misure previste per la mitigazione dello stesso.

Nel 2017 è stata pubblicata la procedura per la tutela del dipendente che denuncia o segnala illeciti o irregolarità, che disciplina le modalità di inoltro della segnalazione su modello predefinito e le varie fasi attuative del procedimento di accertamento di quanto denunciato, ovvero il cosiddetto *whistleblowing*; detta procedura, contribuisce a mitigare il livello di rischio. La legge 179/2017 ha modificato il D.lgs 231/2001 imponendo alle società un'integrazione dei modelli organizzativi e gestionali di cui all'art. 6 del D.lgs 231/2001, attraverso l'adozione di misure volte a definire canali di comunicazione degli illeciti che consentano di mantenere l'anonimato del segnalante ed a stabilire un sistema di protezione per quest'ultimo, prevedendo, altresì, delle sanzioni amministrative pecuniarie anche a società di diritto privato in controllo pubblico quali Zetema, ove non vengano adottate le procedure di verifica e segnalazione non conformi a quanto disporrà l'Anac nelle prossime linee guida in materia.

Analisi dei rischi di natura economica e finanziaria

Al di là delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01, Zètema ha da tempo predisposto un insieme di procedure, regolamenti e pratiche destinate al controllo dei rischi aziendali, e su cui esercita le necessarie azioni di controllo l'Internal audit.

Zètema si trova a dover delineare uno scenario economico, per il 2019, che sarà per la quasi totalità definito dal contratto di affidamento di servizi che regola, ad oggi, il rapporto

fino al 31 dicembre 2019 con la conferma del ruolo di Zetema nei programmi dell'Amministrazione Capitolina con la sostanziale prosecuzione delle attività di Zètema, seppure modulate e remunerate in forma parzialmente diversa dal passato; la ragionevole previsione della ulteriore sostanziale prosecuzione delle attività ad oggi svolte è basata sulla continuità di affidamenti da parte di Roma Capitale fin dalla costituzione della Società, che viene peraltro confermata dall'inserimento di Zètema nel Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021 di Roma Capitale, approvato con Deliberazione n. 138 del 12/12/2018, parte SeS.1.Int.5) Situazione economica e finanziaria degli Organismi partecipati, Tabella relativa ai Contratti di servizi, pagg. 225 – 234, con lo stanziamento degli importi relativi alle annualità 2020 e 2021.

Inoltre, come già considerato, le misure di contenimento delle spese introdotte nel Bilancio di Roma Capitale impongono una costante ed attenta revisione della struttura economica della società, oltre ad aver determinato, anche nel Contratto avviato dal 1/4/2017, un contenimento degli stessi corrispettivi previsti nel Contratto di affidamento di servizi.

L'impostazione dei recenti Contratti, già dal 2016, ha di fatto ridotto i termini di discrezionalità della previsione economica in alcune attività rivolte al pubblico, in particolare sull'andamento della biglietteria museale e sulla gestione delle Mostre temporanee ed Eventi, permanendo, tuttavia, margini di variabilità per il fatturato delle librerie, le attività di didattica a pagamento, ecc.

Infine, le attività verso il pubblico affidate a Zètema risentono non solo delle specifiche iniziative di promozione, ma in misura rilevante dell'andamento generale dell'affluenza turistica nella città di Roma, e quindi dell'andamento economico generale. Le previsioni del 2019, quindi, sono state fatte sulla base di una sostanziale costanza di presenze rispetto al 2018, nella considerazione di una possibile, seppur limitata, ripresa economica e dei conseguenti flussi turistici da collegarsi alla fruizione culturale. Tuttavia sono comunque allo studio iniziative ed azioni che possano portare un maggior coinvolgimento anzitutto della Cittadinanza (ad esempio con la MIC Card) e dei flussi turistici, anche con l'avvio delle nuove attività presso il Circo Massimo.

Di conseguenza il mantenimento e la corretta gestione del sistema Roma Pass risultano elementi determinanti per poter finanziare parzialmente i servizi previsti dal Contratto di Servizio in quanto consentono di intercettare una parte significativa del flusso economico legato al turismo così da. In questo senso il continuo monitoraggio sul coordinamento tariffario con le gestioni statali e sull'equilibrio economico complessivo della gestione sono elementi fondamentali per assicurare questa quota di copertura finanziaria del

Contratto di Servizio. Inoltre va considerato l'effetto di un servizio così importante ed apprezzato dalla clientela (oltre 600.000 card vendute in un anno) per l'immagine stessa della Città e degli Enti promotori della Card.

Relativamente al costo del lavoro, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 178 del 23 luglio 2015, che ha rimosso il blocco dei rinnovi contrattuali, il 28 dicembre 2015, nell'ambito delle trattative tra Federculture e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo della parte economica del CCNL, era stata raggiunta un'intesa circa l'indennità forfettaria per la vacanza contrattuale fino a tutto il 2015. Il conseguente costo, di circa € 680.000 è già stato considerato nel Bilancio 2015, mentre i successivi Bilanci hanno registrato l'adeguamento della parte tabellare della retribuzione applicata a partire dal 1/1/2016 con ulteriori incrementi, pari ciascuno al 1,5%, anche dal 1/7/2017 e dal 1/7/2018; inoltre è stato introdotto nel CCNL di Federculture l'art.64 ter per il quale sono previsti specifici impegni economici di valorizzazione delle risorse; infine, dal 1/1/2017 ha avuto efficacia l'adeguamento del Contratto nazionale per i Dirigenti; pertanto il Bilancio 2018 ed il Budget 2019 considerano tutti gli incrementi rilevati e programmati.

Inoltre disposizioni normative e linee di condotta impartite da Roma Capitale impongono rilevanti limitazioni alle politiche di scelta delle forme di utilizzo di rapporti di lavoro flessibile; questa tipologia di rapporti, non più attivata dal 1/1/2017, veniva utilizzata solo per sostituzioni temporanee nei servizi al pubblico ad integrazione dell'organico a tempo indeterminato di Zètema, quando, per mantenere adeguati livelli quantitativi e qualitativi dei servizi previsti dal Contratto di affidamento, è obbligatorio procedere a sostituzione del personale in malattia, maternità, aspettative, ecc. o in periodi di particolare concentrazione di ferie (estate o festività di fine anno). Le norme sulla cd spending review, per fissare i parametri di contenimento delle spese, fanno riferimento all'annualità 2009, rispetto alla quale, negli esercizi precedenti, il volume delle attività richieste era aumentato e di conseguenza è stato estremamente problematico ridurre queste spese nei limiti richiesti. Tuttavia nella determinazione del costo del lavoro 2017 è stata registrata l'annullamento dei contratti a tempo determinato e la riduzione dell'utilizzo delle altre forme di lavoro flessibile anche in considerazione del venire meno della possibilità dell'utilizzo del lavoro accessorio. Queste misure hanno ricondotto ormai dal 2014 i volumi di utilizzo di forme di lavoro flessibili ampiamente entro i parametri richiesti per legge. Ulteriore aspetto di criticità è la limitazione all'incremento del costo del lavoro derivante da rapporti a tempo indeterminato, incremento fissato nel limite del 60% del costo dei rapporti cessati nell'anno precedente. Per il 2019 è prevista la non attivazione dei rapporti a tempo determinato mentre per quelli a tempo indeterminato, stante le

“uscite” del 2018, senza sostituzioni, e la previsione di ulteriori cessazioni di rapporti, è prevedibile un leggero decremento del costo del lavoro, al netto degli incrementi per gli adeguamenti del CCNL e di quello per i Dirigenti. Dovrà, infine, essere verificata, con i competenti Uffici Capitolini, la possibilità di rimozione del blocco delle assunzioni in qualsiasi forma per far fronte alla fisiologica riduzione dell'organico.

Come per gli anni scorsi, i tempi della riscossione della fatturazione verso Roma Capitale rivestono una grande importanza, non solo per la determinazione degli oneri di natura finanziaria, ma anche per la misura dell'indebitamento che, non volendo “stressare” in maniera eccessiva i fornitori, deve essere reperito presso gli Istituti di credito.

Le disposizioni di Roma Capitale sui rapporti finanziari con le società partecipate, indicate nella Delibera 58 del 6 marzo 2015, prevedono un più tempestivo apporto finanziario sui corrispettivi previsti dai Contratti di affidamenti di Servizio e diverse procedure per l'accesso al credito da parte delle stesse Società. Questa direttiva, accolta nella formulazione dei recenti Contratti di affidamento di servizi e ulteriormente confermati in quello in essere, ha consentito di ridurre in misura rilevante la necessità dell'indebitamento verso le Banche con le quali gli importi complessivamente affidati sono passati da €/mln 13,65 del 2015 agli attuali €/mln 5 con un ricorso effettivo all'utilizzo mediamente molto inferiore rispetto agli anni precedenti. Le conseguenze sugli interessi passivi e gli oneri finanziari collegati sono state naturalmente crescenti a partire dal 2015 fino ad sostanziale assestamento già dall'esercizio 2017, tenendo peraltro conto della quota fissa legata alla Commissione disponibilità fondi.

Come già notato in precedenti relazioni, ed il 2018 l'ha ulteriormente confermato, problemi sui tempi di esecuzione del servizio potrebbero essere riscontrati per gli incarichi aggiuntivi per la progettazione, specie per quei lavori dove lo svolgimento dipende dall'avanzamento di fasi di lavorazione eseguite da soggetti diversi, quali le direzioni lavori dove l'avanzamento dell'incarico procede in conseguenza dell'effettivo avanzamento delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori; per questo si possono considerare, così come è stato fatto, una iniziale stima prudenziale sui tempi di esecuzione ed il costante monitoraggio in sede di verifiche periodiche o di verifica di budget.

Saranno, inoltre, mantenute e se possibile incrementate le misure di controllo già introdotte sulla gestione del denaro sia per il contante, presso le varie biglietterie museali, delle librerie e dei Pit, sia per la ormai capillare diffusione della moneta elettronica presso i punti vendita sia per le attività sul web, e questo anche in piena adesione alle misure legislative di contenimento dell'uso del contante e della tracciabilità

delle movimentazioni finanziarie. Anche nel 2018, in conseguenza delle specifiche misure di prevenzione e controllo, non si sono avute registrate frodi telematiche per l'acquisto via web della Roma Pass. Nel 2018, a partire dal mese di aprile, è stata prevista, al fine di contenere possibili furti di contante, l'obbligo di transazioni con moneta elettronica presso i PIT per importi superiori ad € 10; la sperimentazione di questa misura sarà monitorata per l'eventuale estensione alla rete museale.

Al di là delle previsioni ex D.Lgs. 231/01, inoltre, al fine di evitare consistenti sanzioni o delicati contenziosi, dovrà essere mantenuta la massima attenzione al corretto e puntuale rispetto della normativa in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro, materia sulla quale Zètema già svolge con particolare attenzione non solo tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa ma cura la diffusione di una cultura della sicurezza in tutti i luoghi (sede, musei, cantieri, ecc.) dove viene svolta l'attività. La costante attività di valutazione del rischio a cui sono esposti i dipendenti della Società induce all'attuazione di misure preventive per l'eliminazione o riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza.

Procedure introdotte per la gestione del rischio

Zètema, fin dall'inizio della sua attività operativa, si è dotata di procedure amministrative, di gestione del personale e di organizzazione generale tali da poter esercitare un'attività di controllo sulle attività che possano generare rischi di varia natura. Nel corso del 2018 è proseguita l'applicazione delle disposizioni di Corporate Governance indicate da Roma Capitale, in materia di assunzioni, di acquisti, di controllo dei costi di direzione e di tempestiva trasmissione della reportistica di natura economica e finanziaria, seguendo la ormai definita procedura budget.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, con i relativi Allegati, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato presentato al C.d.A. in data 19/01/2018, per una prima analisi di carattere generale sul contenuto ed approvato dallo stesso in data 29/01/2018; il Piano è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti/Anticorruzione" del sito istituzionale di Zètema.

Il Piano è stato progettato seguendo l'impostazione dei precedenti Piani Anticorruzione adottati dalla Società e predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 190/2012, nei Decreti attuativi n.33/2013 e n.39/2013, nei Piani Nazionali Anticorruzione, nelle Deliberazioni /Determinazioni dell'ANAC e nelle Direttive impartite da Roma

Capitale alle proprie società in controllo pubblico.

Nel Piano sono stati individuati gli interventi specifici finalizzati a prevenire gli eventuali rischi di comportamenti illegali o riconducibili alla c.d. cattiva amministrazione e definiti gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono parte integrante dei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'azienda.

L'aggiornamento ha tenuto, inoltre, conto dei riscontri avuti nell'attività di monitoraggio e controllo interno, svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in stretta sinergia con l'O.d.V. e con l'Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio sono state definite e formalizzate le seguenti procedure legate agli adempimenti normativi e regolamentari in materia di *compliance* e di prevenzione dei rischi:

- Procedura sull'adempimento degli obblighi di trasparenza;
- Regolamento interno sulla privacy;
- Procedura whistleblowing;
- Registro degli accessi
- Regolamento accesso civico

Queste misure, in aggiunta alle procedure già esistenti, costituiscono un insieme che si può ritenere adeguato ad un'efficiente gestione del rischio aziendale.

Risultato delle attività dell'Organismo di vigilanza 2018

In ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii, nel corso del 2018 l'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla nostra Società, al fine di verificare il rispetto di quanto ivi prescritto.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata svolta in sinergia con la funzione di Internal Audit, supportando la stessa anche negli ulteriori adempimenti correlati al ruolo, ivi comprese le azioni in materia di anticorruzione e trasparenza e la verifica sulla corretta attuazione di quanto prescritto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso dell'anno 2018, l'OdV ha svolto numerosi incontri con i Responsabili delle aree aziendali sensibili, al fine di verificare il rispetto del Modello 231, valutare la congruità delle procedure adottate e raccogliere eventuali proposte di integrazione o modifica da apportare alle stesse. Durante tali incontri con i Responsabili delle aree/settori sensibili, l'OdV ha, altresì, suggerito alle funzioni coinvolte possibili miglioramenti ed adeguamenti delle procedure adottate, dei processi e dell'organizzazione posta a presidio di essi, alla

luce dei risultati degli audit effettuati.

Gli esiti di tali incontri hanno rilevato il rispetto delle procedure operative adottate dall'azienda, nonché l'efficacia delle misure che sono state poste in essere nel corso dell'anno, a seguito di quanto suggerito dagli stessi Responsabili di area durante le attività di verifica dello scorso anno (2017) e/o dall'OdV stesso e dal Responsabile Internal Audit.

Sono state, inoltre, raccolte le Schede di evidenza trimestrali, redatte dai Responsabili di funzione/servizio delle aree sensibili, nelle quali sono state registrate tutte le operazioni poste in essere nei processi a rischio; tutte le informazioni richieste ai Responsabili di settore dall'OdV sono state trasmesse nel rispetto dei termini prefissati, rilevando un corretto funzionamento dei flussi informativi aziendali.

Dall'analisi delle suddette Schede non è emersa alcuna anomalia o infrazione al Modello 231 stesso; si rileva, quindi, il rispetto del Modello Organizzativo della Società ex D.lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, in quanto designato dal Consiglio di Amministrazione come struttura analoga agli Organismi Indipendenti di Valutazione di cui all'art. 44 del D.lgs. 33/13 e secondo quanto specificato nelle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 1134/2017, ha effettuato verifiche sull'effettiva pubblicazione di quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di trasparenza ed attestato l'assolvimento di tali obblighi.

Ai fini della verifica di quanto pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Zètema, l'OdV ha tenuto in considerazione quanto precisato all'art. 2-bis, co. 2 del D.lgs. 33/2013 recante "*Ambito soggettivo di applicazione*", ossia che per le società in controllo pubblico - come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 - si applica la normativa in materia di trasparenza prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui al comma 1° del medesimo articolo, "*in quanto compatibile*".

Nel corso dell'anno è stato monitorato il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/33, rilevando che Zètema ha provveduto ad un costante aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalle Linee Guida dell'ANAC in relazione alle società in controllo pubblico.

L'OdV ha anche verificato che le attività formative contemplate nel Piano Formativo sono state realizzate nei tempi e nelle modalità ivi prescritte e che le stesse hanno anche riguardato i contenuti del Modello Organizzativo e la sicurezza sul posto di lavoro.

Alla luce, quindi, di quanto sopra esposto, si rileva che le procedure e le prescrizioni del Modello 231 della Società sono state nel complesso rispettate e che il sistema di controllo interno adottato è risultato essere funzionale ai fini di una costante valutazione e gestione del rischio, grazie ad un sistema di regole che consente di governare i processi, ad un costante monitoraggio sulle procedure e all'adozione, laddove necessario di misure migliorative in termini efficacia, efficienza e contenimento del rischio.

L'OdV è costantemente impegnato nella verifica di adeguatezza del Modello adottato, resa indispensabile dalla continua produzione normativa che aggiunge nuovi reati nel catalogo di quelli presupposto della responsabilità amministrativa, e, in generale, dalla continua evoluzione del panorama normativo di riferimento.

In particolare, nel corso dell'anno si è accertata la necessità di un aggiornamento del Modello, attività cui ha partecipato attivamente l'OdV, fornendo indicazioni e direttive, e alla revisione ed adeguamento del M.O.G "Parte Generale", validata in occasione della sessione lavori del 21 novembre 2018.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 53.567.251	€ 57.662.773
Produzione interna	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 53.567.251	€ 57.662.773
Costi esterni operativi	€ 21.894.483	€ 24.104.238
VALORE AGGIUNTO	€ 31.672.768	€ 33.558.535
Costi del personale	€ 30.133.011	€ 30.943.404
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.539.757	€ 2.615.131
Ammortamenti e accantonamenti	€ 902.802	€ 1.787.871
RISULTATO OPERATIVO	€ 636.955	€ 827.260
Risultato dell'area accessoria	-€ 374.433	-€ 401.593
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 149	€ 261
EBIT NORMALIZZATO	€ 262.671	€ 425.928
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 262.671	€ 425.928
Oneri finanziari	€ 64.331	€ 32.559
RISULTATO LORDO	€ 198.340	€ 393.369
Imposte sul reddito	€ 96.760	€ 267.290
RISULTATO NETTO	€ 101.580	€ 126.079

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si evidenzia, la riduzione del fatturato e dei costi esterni operativi, con una diminuzione del MOL e del Risultato operativo; questa è la diretta conseguenza delle variazioni apportate nel Contratto di servizio partito dal 01/04/2017, per la gestione delle Mostre, e che a partire dal 01/01/2018 ha ridotto i corrispettivi con l'esclusione del Macro dai siti gestiti da Zetema.

Tuttavia la riduzione di investimenti ed accantonamenti e la minor quota di oneri fiscalmente indeducibili rispetto al 2017, con la conseguente diminuzione delle Imposte sul reddito, portano il risultato netto ad avvicinarsi a quello del precedente esercizio in misura maggiore rispetto alla diminuzione dei margini lordi.

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3,01%	3,85%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	5,88%	12,02%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	17,59%	25,29%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,19%	1,43%

Situazione patrimoniale riclassificata

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
	2018		2017		
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 1.533.292	€ 1.528.515	MEZZI PROPRI	€ 372.954	€ 3.271.374
Immobilizzazioni immateriali	€ 329.510	€ 376.276	Capitale sociale	€ 2.822.250	€ 2.822.250
Immobilizzazioni materiali	€ 1.151.699	€ 1.107.775	Rserve	€ 550.704	€ 449.124
Immobilizzazioni finanziarie	€ 52.083	€ 44.464			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 0	€ 0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 22.656.424	€ 22.701.389			
Magazzino	€ 4.728.376	€ 4.296.894			
Liquidità differite	€ 17.272.326	€ 14.259.341	PASSIVITA' CORRENTI	€ 20.816.762	€ 20.958.530
Liquidità immediate	€ 655.722	€ 4.145.154			
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 24.189.716	€ 24.229.904	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 24.189.716	€ 24.229.904

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
	2018		2017		
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 24.189.716	€ 24.229.904	MEZZI PROPRI	€ 3.372.954	€ 3.271.374
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 248.613	€ 0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 0	€ 0			
			PASSIVITA' OPERATIVE	€ 20.568.149	€ 20.958.530
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 24.189.716	€ 24.229.904	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 24.189.716	€ 24.229.904

Dal punto di vista finanziario i valori riportano una sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	6,17	6,4
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,07	0,00

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,09	1,08
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	0,86	0,88

Gli indici di natura finanziaria confermano la situazione del 2017 evidenziando lo scarso ricorso all'indebitamento bancario, poco utilizzato come comprovato dal contenuto valore assoluto degli oneri finanziari. Come negli esercizi precedenti la situazione patrimoniale risulta in buon equilibrio generale con un continuo miglioramento della capitalizzazione rispetto l'Attivo fisso.

PREVISIONI PER IL 2019

La formulazione del Preventivo economico del 2019 ha come riferimento il periodo 2019 del Contratto di affidamento di Servizi 1 aprile 2017 – 31 dicembre 2019.

Con lo stesso Contratto sono state previste variazioni che hanno riguardato in particolare

l'uscita dalle attività gestite del Sistema dei Teatri e del Macro, con rilevanti effetti sui volumi di costi e ricavi già evidenziati nel 2018.

Nel corso dell'esercizio sarà dato avvio alle nuove iniziative presso il Circo Massimo e verrà dato seguito e nuovo impulso ai Progetti speciali già attivi quali il Viaggio nei Fori e l'Ara com'era.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale verrà completata la revisione della struttura organizzativa; l'aggiornamento ed implementazione delle procedure interne; ampliata l'informatizzazione e la gestione documentale; e realizzati importanti interventi di formazione così da aggiornare la struttura operativa della Società ed adeguarla alle richieste di efficienza ed efficacia che il mercato richiede. Infine la Società nel 2019 sarà impegnata, secondo le direttive di Roma Capitale, nella definizione del nuovo Contratto di affidamento di servizi che dovrà regolare le attività a partire dal 1 gennaio 2020.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rispetto a *Roma Capitale* si rilevano al 31.12.2018 crediti netti per fatture emesse o da emettere per € 10.761.867 (contro € 7.551.708 al 31.12.2017); debiti per € 1.427.812 (contro € 1.616.975 del 2017); nel corso del 2018 sono stati contabilizzati ricavi imputabili direttamente per € 38.000.000 circa e si sono generati ricavi da biglietterie, sponsorizzazioni, servizi commerciali ed altro facenti riferimento ai contratti di servizio ed affidamenti sempre con Roma Capitale per oltre € 8.500.000 mantenendo la percentuale di fatturato riferito ai rapporti con il Comune rispetto al totale a circa il 99%; non si rilevano finanziamenti o concessioni di garanzie.

Nei confronti di altre società facenti riferimento a Roma Capitale si rilevano solo rapporti di natura commerciale per fornitura o acquisizione di servizi, con l'esclusione di qualsiasi rapporto di natura societaria o di finanziamento.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2018 si è proceduto ad investimenti per € 860.000. In particolare si registrano € 120.000, tra le immateriali, per lavori di allestimento per la Biglietteria del Circo Massimo ed aggiornamento di software operativo, ed € 560.000 per il mantenimento ed aggiornamento di parte delle dotazioni informatiche necessarie alle attività della Società ed altre attrezzature per € 60.000.

Non si rilevano immobilizzazioni di natura finanziaria.

GESTIONE ECONOMICA

Il Bilancio 2018 evidenzia un utile di € 98.668.

Tale risultato trova riscontro nei seguenti principali dati economici:

- valore della produzione € 53.567.251 contro € 57.662.773 del 2017;
- costi di produzione € 53.304.729 contro € 57.237.106 del 2017, di cui € 30.133.011, contro € 30.943.404 del 2017, per il personale dipendente.

La differenza, pertanto, tra il valore ed i costi di produzione per il 2018 è pari a € 262.522 contro € 425.667 del 2017.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria del 2018 evidenzia un saldo negativo di € 64.182 contro € 32.298 del 2017.

UTILE D'ESERCIZIO

Si perviene, così, ad un risultato, prima delle imposte sul reddito d'esercizio, di € 198.340 contro un importo di € 393.369 del 2017; la previsione di € 96.760 di imposte sul reddito dell'esercizio porta ad un risultato finale di € 101.580 quale utile del 2018.

Questo risultato, come detto, è in linea con il Budget 2018, che aveva come obiettivo il sostanziale equilibrio economico.

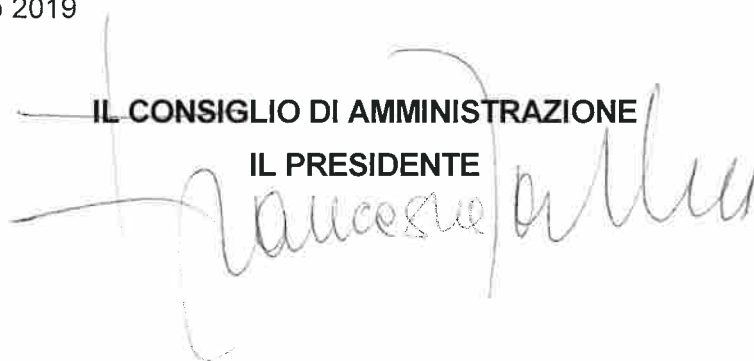
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito all'utile d'esercizio 2018 di € 101.580, contro un utile di € 126.079 del 2017, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale, e pari ad € 5.079, il residuo importo di € 96.502 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

Roma, 29 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE



Stato Patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		Bilancio 2018	Bilancio 2017	variaz.
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		70.272	9.335	60.937
5) Avviamento		0	0	0
7) Altre immobilizzazioni		259.238	366.941	-107.703
Totale immobilizzazioni immateriali		329.510	376.276	-46.766
II. Materiali				
2) Impianti e macchinari		0	20.509	-20.509
4) Altri beni		1.151.699	1.087.266	64.433
Totale immobilizzazioni materiali		1.151.699	1.107.775	43.924
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni:				
2) Crediti				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.481.209	1.484.051	-2.842
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze		4.701.876	4.214.969	486.907
II. Crediti				
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>		
1) Verso clienti		3.447.997	0	3.447.997
4) Verso controllante		10.761.867	0	10.761.867
4 - bis) Crediti tributari		1.294.942	0	1.294.942
5) Verso altri		1.767.520	52.083	1.819.603
Totale Crediti		17.324.409	14.303.805	3.020.604
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0	0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		209.873	3.691.171	-3.481.298
2) Denaro e valori in cassa		445.849	453.983	-8.134
Totale disponibilità liquide		655.722	4.145.154	-3.489.432
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		22.682.007	22.663.928	18.079
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1. Ratei attivi		0	0	0
2. Risconti attivi		26.500	81.924	-55.424
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		26.500	81.924	-55.424
TOTALE ATTIVO		24.189.716	24.229.903	-40.187

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

		Bilancio 2018	Bilancio 2017	variaz.
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		2.822.250	2.822.250	0
IV. Riserva legale		117.436	111.132	6.304
VIII. Utili o Perdite esercizi precedenti a nuovo		331.702	211.927	119.775
Riserva per esposizione dati in euro		-14	-15	1
IX. Utile (perdita) d'esercizio		101.580	126.079	-24.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.372.954	3.271.373	101.581
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		100.000	70.000	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.717.593	2.780.435	- 62.842
D) DEBITI				
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>		
04) Debiti verso banche	248.613	0	248.613	0
07) Debiti verso fornitori	9.166.651	0	9.166.651	9.190.407
08) Debiti verso controllante	1.427.812	0	1.427.812	1.616.975
12) Debiti tributari	590.902	0	590.902	737.372
13) Debiti verso enti previdenziali	1.223.034	0	1.223.034	1.326.584
14) Debiti diversi	5.052.323	0	5.052.323	5.042.020
TOTALE DEBITI		17.709.335	17.913.358	-204.023
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
1) Ratei passivi		0	0	0
2) Risconti passivi		289.834	194.737	95.097
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		289.834	194.737	95.097
TOTALE PASSIVO		24.189.716	24.229.903	-70.187

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5) Altri ricavi

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) Materiali di consumo
 - Materiali di consumo*
 - Beni destinati alla vendita*
- 7) Per servizi
- 8) Per godimento di beni di terzi
- 9) Spese per il personale dipendente
 - a) retribuzioni
 - b) contributi
 - c) quota tfr
 - d) altri costi del personale
- Totale spese del personale**
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - Ammortamento delle immobilizzazioni
 - a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
 - d) Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante
- Totale Ammortamenti e svalutazioni**
- 11) Variazione delle rimanenze
- 12) Accantonamenti per rischi e altri
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- 16) Altri proventi finanziari:
 - a) altri da altri soggetti
- 17) Interessi e altri oneri finanziari

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE
Ires
Irap

- 20) Imposte sul reddito di esercizio
- 21) **UTILE O PERDITA DEL PERIODO**

	Bilancio 2018	Bilancio 2017	variaz.
	46.817.455	51.090.426	-4.272.971
	6.749.796	6.572.347	177.449
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	53.567.251	57.662.773	-4.095.522
6) Materiali di consumo	9.157.915	9.887.480	-729.565
<i>Materiali di consumo</i>	323.322	303.756	19.566
<i>Beni destinati alla vendita</i>	8.834.593	9.583.724	-749.131
7) Per servizi	11.510.333	14.482.109	-2.971.776
8) Per godimento di beni di terzi	1.713.142	863.509	849.633
9) Spese per il personale dipendente			
a) retribuzioni	21.886.278	22.504.351	-618.073
b) contributi	6.747.080	6.939.683	-192.603
c) quota tfr	1.486.091	1.479.409	6.682
d) altri costi del personale	13.562	19.961	-6.399
Totale spese del personale	30.133.011	30.943.404	-810.393
10) Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	288.516	761.137	-472.621
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	484.286	656.734	-172.448
d) Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante	100.000	300.000	-200.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	872.802	1.717.871	-845.069
11) Variazione delle rimanenze	-486.907	-1.128.860	641.953
12) Accantonamenti per rischi e altri	0	0	0
13) Altri accantonamenti	30.000	70.000	-40.000
14) Oneri diversi di gestione	374.433	401.593	-27.160
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	53.304.729	57.237.106	-3.932.377
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	262.522	425.667	-163.145
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
a) altri da altri soggetti	149	261	-112
17) Interessi e altri oneri finanziari	-64.331	-32.559	-31.772
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-64.182	-32.298	-31.884
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	198.340	393.369	-195.029
Ires	-66.194	-190.119	123.925
Irap	-30.566	-77.171	46.605
20) Imposte sul reddito di esercizio	-96.760	-267.290	170.530
21) UTILE O PERDITA DEL PERIODO	101.580	126.079	-24.499

Rendiconto finanziario

REDAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		
<i>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	101.580	126.079
Imposte sul reddito	96.760	267.290
Interessi passivi/(interessi attivi)	64.182	32.298
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	262.522	425.667
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	30.000	70.000
Variazione netta del Fondo TFR	(62.842)	(163.122)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	772.802	1.417.871
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.992	(5)
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	742.952	1.324.744
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(486.907)	(1.128.860)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.515.116)	1.027.680
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(23.756)	2.172.733
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	55.424	73.806
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	95.097	(696.660)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(934.368)	302.757
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.809.626)	1.751.456
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(64.182)	(32.298)
(Imposte sul reddito pagate)	(96.760)	(267.290)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(29.812)	-
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(190.754)	(299.588)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.994.906)	3.202.279
B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(501.389)	(58.989)
(Investimenti)	(617.230)	(58.989)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	115.841	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(241.750)	(179.736)
(Investimenti)	(241.750)	(185.234)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		5.498
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(743.139)	(238.725)
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	248.613	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	248.613	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.489.432)	2.963.554
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.145.154	1.181.600
Disponibilità liquide al 31 dicembre	655.722	4.145.154

Nota integrativa

Prima di passare all'analisi delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio 2018, in conformità al disposto dell'art. 2427 del codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche ed integrazioni introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/Ue. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati il 29 dicembre 2017.

Nella nota 2016 erano stati riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra indicati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed

ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti; sono state indicate al valore netto, in quanto è stato applicato l'ammortamento diretto.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

Le spese relative all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi sono ammortizzate in tre anni.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Le spese relative alla realizzazione di siti Internet collegati all'attività aziendale sono state capitalizzate, con una previsione di ammortamento di tre anni.

Le spese di ristrutturazione ed adattamento della sede operativa sono ammortizzabili in relazione alla residua possibilità di utilizzo e pertanto per la durata prevista del contratto di locazione in essere fino al 30 settembre 2024.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

3. Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Nell'esercizio 2018 non sono stati attivi contratti di locazione finanziaria.

4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da merci destinate alla vendita, sono stati valutate per classi omogenee, al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo FIFO.

5. Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale coincidente con il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

7. Patrimonio netto

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

8. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto lavoro è stanziato per competenza durante il periodo di lavoro, con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alla legislazione vigente ed al CCNL in vigore. L'ammontare iscritto in Bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Con riferimento a quanto disposto dalla Legge n.296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007), la Società, avendo un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, ha provveduto a trasferire l'intero fondo maturato successivamente all'entrata in vigore della suddetta norma, presso il Fondo di tesoreria dell'Inps o altre forme previdenziali complementari.

9. Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dal D.lgs. 139/2015, non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Inoltre le disposizioni transitorie consentono di non applicare il criterio del costo ammortizzato anche alle partite con scadenza oltre i 12 mesi, ma già iscritti in bilancio in periodi precedenti al 2016.

10. Ratei e risconti

Nelle voci ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza economica, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 del codice civile.

11. Ricavi e Costi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

12. Operazioni infragruppo

Le operazioni intercorse verso l'Ente controllante e le società da questo controllate e collegate sono state eseguite alle normali condizioni di mercato.

13. Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

14. Imposte differite

Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente anticipata o differita (attiva e/o passiva) è calcolata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. In mancanza, vengono utilizzate ragionevoli stime delle aliquote IRES.

* * *

Verranno di seguito illustrate le variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I dati riguardanti le immobilizzazioni immateriali sono contenuti nella tabella 1:

Tabella 1					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
CATEGORIA	Valore netto al 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Licenze e marchi					
Software Via Benigni	9.335	24.000	0	12.665	20.669
Software Generali	0	74.400	0	24.798	49.602
Totali Licenze e marchi	9.335	98.400	0	37.463	70.272
Altre immobilizzazioni					
Progetto Valorizzazione L'Ara Com'era	104.576	0	0	92.883	11.693
Sito Musei Civici	27.335	0	0	13.665	13.669
Spese Lavori su Beni di Terzi	147.975	22.004	0	126.725	43.253
Spese Lavori su Beni di Terzi Casa del Cinema	2.520	0	0	1.260	1.260
Spese Lavori Via Benigni	84.536	0	0	16.520	68.016
Lavori Biglietteria Circo Massimo	0	121.346	0	0	121.346
Totale immobilizzazioni diverse	235.030	143.350	0	144.505	233.876
Totale altre immobilizzazioni	366.941	143.350	0	251.053	259.238
Totali immobilizzazioni immateriali	376.276	241.750	0	288.516	329.510

Gli incrementi registrati, pari ad € 241.750, fanno riferimento agli investimenti necessari all'aggiornamento di licenze software, alla realizzazione dell'impianto di condizionamento presso la Casina di Raffaello ed infine ai lavori per la realizzazione della Biglietteria per le nuove iniziative presso il Circo Massimo; i lavori al 31/12/2018 erano in corso di completamento, in particolare per quanto riguarda l'arredamento, e poiché le iniziative avranno inizio nel corso del 2019 si procederà all'avvio dell'ammortamento dal prossimo esercizio.

I criteri di ammortamento adottati sono:

per le licenze software ammortamento in un periodo di 3 anni;

le spese sostenute per la creazione del sito web istituzionale e di quelli dei specifici rami d'attività vengono ammortizzate in tre anni;

le spese relative ai Progetti di valorizzazione, Fori, l'Ara com'era ed ora per il Circo Massimo, sono state ripartite per il periodo di recupero economico previsto dalle specifiche convenzioni, pari a 3 anni;

per le spese di ristrutturazione delle sedi e degli uffici il periodo di ammortamento è corrispondente alla durata residua del contratto di locazione;

per le spese di ristrutturazione della sede di Via Benigni il periodo di ammortamento è previsto in 6 anni.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti complessivamente per € 617.230:

- € 557.440 per il rinnovo della gran parte delle dotazioni informatiche sia degli utenti che delle unità centrali di sistema;
- € 29.983 per la dotazione di telefoni portatili;
- € 29.807 per l'acquisto di un motoveicolo e di un automezzo furgonato.

All'inizio dell'esercizio si è proceduto alla cessione a Palaexpo delle immobilizzazioni presenti al Macro e Macro Testaccio; il valore di cessione è stato sostanzialmente pari al valore residuo da ammortizzare (€ 186.476) non venendosi a determinare, pertanto, plus o minusvalenze.

Il dettaglio delle movimentazioni è contenuto nella tabella 2

					Tabella 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
CATEGORIA	Valore al 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Totali al 31/12/18	Valore netto al 31/12/18
Impianti					
Impianti Telefonici	294.732	0	0	294.732	
Impianti di Rete	175.815	0	0	175.815	
Impianti di Condizionamento	273.990	0	0	273.990	
Impianti Elettrici	164.963	0	0	164.963	
Impianti Laboratorio	211.059	0	0	211.059	
Impianti Generali e Altro	185.429	0	35.850	149.579	
Totale	1.305.988	0	35.850	1.270.138	
F.do Amm. Impianti	1.285.480	3.480	18.822	1.270.138	0
Altri beni					
Mobili ed arredi Via Benigni	439.210	0	0	439.210	
Mobili ed arredi Generali	161.000	0	0	161.000	
Mobili ed arredi laboratorio	67.517	0	0	67.517	
Mobili ed arredi Incontragiovani	362	0	0	362	
Mobili ed arredi Biblioteche	2.290	0	0	2.290	
Mobili ed arredi Musei	355.949	0	7.638	348.311	
Mobili ed arredi Ludoteca	14.903	0	0	14.903	
Mobili ed arredi Bookshop	8.955	0	0	8.955	
Mobili ed arredi Pit	27.256	0	0	27.256	
Mobili ed arredi Casa del Cinema	42.074	0	0	42.074	
Mobili ed arredi Sistema dei Teatri	1.867	0	0	1.867	
Totale	1.121.383	0	7.638	1.113.745	
F.do Amm mobili ed arredi	1.055.287	20.784	7.638	1.068.433	45.312

Tabella 2					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
CATEGORIA	Valore al 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Totali al 31/12/18	Valore netto al 31/12/18
Attrezzature Via Benigni	56.316	0	0	56.316	
Attrezzature Generali	500.795	0	0	500.795	
Attrezzature Metal Detector	100.400	0	0	100.400	
Attrezzature Laboratorio	36.990	0	0	36.990	
Attrezzature Musei	507.551	0	9.720	497.831	
Attrezzature Ludoteca	53.129	0	0	53.129	
Attrezzature Bookshop	4.048	0	0	4.048	
Attrezzature Pit	75.992	0	0	75.992	
Pit Chioschi e Allacci	497.957	0	0	497.957	
Attrezzature Specifica cucine	250.660	0	216.500	34.160	
Attrezzature Casa del Cinema	112.571	0	0	112.571	
Attrezzature Sistema Teatri	44.012	0	0	44.012	
Totale	2.240.420	0	226.220	2.014.200	
F.do Amm attrezzature	1.806.370	139.445	178.315	1.767.500	246.701
Macchine d'ufficio Via Benigni	977.378	24.336	0	1.001.714	
Macchine d'ufficio Generali	1.118.765	264.822	0	1.383.586	
Macchine d'ufficio Musei	440.338	0	0	440.338	
Macchine d'ufficio Ludoteche	51.881	7.075	0	58.956	
Macchine d'ufficio Pit	270.568	0	0	270.568	
Macchine d'ufficio Bookshop	34.323	0	0	34.323	
Macchine d'ufficio Biblioteche	28.692	0	0	28.692	
Macchine d'ufficio Casa del Cinema	53.157	0	0	53.157	
Macchine d'ufficio Incontragiovani	3.083	0	0	3.083	
Macchine d'ufficio Audioguide	153.590	0	0	153.590	
Macchine d'ufficio Server 2016	70.152	261.207	0	331.359	
Totale	3.201.926	557.440	0	3.759.366	
F.do Amm macchine d'ufficio	2.821.678	201.766	0	3.023.444	735.922
Radiomobili	32.820	29.983	0	62.803	
Radiomobili	30.150	0	0	30.150	
Totale	62.970	29.983	0	92.953	
F.do Amm radiomobili	49.081	34.238	0	83.319	9.633
Allestimento espositivo mostre	547.466	0	0	547.466	
Allestimento bookshop	502.571	0	113.905	388.665	
Allestimento tecnologico Ludoteche	1.077.552	0	0	1.077.552	
Allestimento tecnologico Musei	149.035	0	0	149.035	
Allestimento Musei	1.128.425	0	0	1.128.425	
Allestimento Centri Culturali	165.769	0	0	165.769	
Allestimento Foro di Cesare	42.475	0	0	42.475	
Totale	3.613.291	0	113.905	3.499.386	
F.do Amm allestimenti	3.426.454	79.816	89.819	3.416.450	82.935
Motoveicoli	14.424	3.507	0	17.931	
Automezzi	30.370	26.300	0	56.670	
Totale	44.794	29.807	0	74.601	
F.do Amm automezzi	38.647	4.757	0	43.404	31.197
Totali Altri beni : Immobilizzazioni	10.284.784	617.230	347.763	10.554.251	
Fondo ammortamento	9.197.517	480.806	275.773	9.402.550	1.151.700
Totale Immobilizzazioni	11.590.772	617.230	383.613	11.824.389	
Ammortamenti e Fondi	10.482.997	484.286	294.595	10.672.688	
Valori netti	1.107.775				1.151.700

Per gli ammortamenti si è proceduto con le aliquote del 12% per i mobili, del 20% per le macchine d'ufficio, per gli allestimenti espositivi del 27%, per gli automezzi del 25% e del 15% per le attrezzature. Per i beni il cui valore unitario è inferiore ad € 516, si è proceduto ad ammortizzare l'intero importo nell'esercizio. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%. Poiché i criteri sono sostanzialmente coincidenti con la previsione fiscale non si generano sul bilancio scostamenti od influenze che comportino necessità di rettifiche o calcoli di imposizione anticipata o differita.

Non sono risultati attivi, nel 2018, contratti di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce Rimanenze è stata oggetto già nel 2017 di una verifica di riclassificazione delle poste contabili facenti riferimento alla movimentazione della Card Roma Pass; infatti fino al Bilancio 2016 gli importi facenti riferimento a costi relativi a componenti materiali o di servizi afferenti le Card e di competenza dell'anno successivo, in quanto non ancora distribuite e vendute, erano appostati tra i risconti attivi. Con il precedente bilancio si è quindi ritenuto più aderente alle indicazioni dei Principi contabili OIC, in particolare nelle revisioni di Novembre 2016, appostare le stesse voci tra le rimanenze.

Si rileva al 31/12/18 un importo complessivo di € 4.701.876 contro € 4.214.969 del 2017 con una variazione in aumento di 486.907.

	2018	2017	variazione
Rimanenze Librerie	651.531	607.850	43.681
Rimanenze Roma Pass	4.050.345	3.607.119	443.226
Totali	4.701.876	4.214.969	486.907

Le Rimanenze librerie consistono in materiale editoriale ed oggettistica presenti presso le librerie gestite in alcuni siti museali e presso le ludoteche. La valorizzazione è stata effettuata con riferimento al prezzo medio di acquisto. La riduzione è da collegare anche alla valutazione della parte dei prodotti editoriali secondo i criteri di valorizzazioni propri dell'editoria.

Le Rimanenze Roma Pass fanno riferimento ad oneri sostenuti nel 2018 per la componente trasporti e materiale per l'allestimento dei kit e contenuti in Card che saranno distribuite nel 2019.

CREDITI

Si rileva un totale di Crediti per € 17.321.497 con un aumento di € 3.017.692 rispetto al 2017.

Crediti verso Clienti

Si rilevano crediti verso clienti per € 3.447.997 con una diminuzione rispetto al 2017 di € 695.043. L'intero importo residuo dei crediti verso i Clienti può essere considerato esigibile entro l'esercizio successivo ed è al netto degli accantonamenti per rischi generici di perdite su crediti effettuati nel presente esercizio, per € 100.000, e del residuo del 2017 per € 684.016, per un totale di € 784.016; nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per circa € 30.000 portando così il Fondo all'importo di € 754.207.

Crediti verso controllante

Si rilevano crediti verso Roma Capitale per € 10.761.867 per il Contratto di affidamento di servizi e per gli affidamenti definiti al 31 dicembre 2018, di cui € 1.286.010 per fatture da emettere al netto di note credito, con un aumento di € 3.210.159 rispetto al 2017. L'incremento si può addebitare a rallentamenti nelle procedure di liquidazione delle fatture dovuti alla necessità di una sempre più puntuale rendicontazione delle attività oggetto del Contratto di servizio e di conseguenza tempi più lunghi per le asseverazioni da parte degli Uffici competenti. Non si rilevano particolari criticità in ordine alla riscossione dei crediti verso Roma Capitale. Tuttavia questi rallentamenti, che portano i tempi medi di liquidazione delle fatture oltre i termini previsti dal Contratto, hanno comportato un maggiore utilizzo medio dell'indebitamento presso Banche e dei conseguenti oneri finanziari.

Crediti tributari

I crediti di natura tributaria sono pari ad € 1.294.942 e risultano diminuiti di € 124.873 rispetto al 2017. In questa voce è appostato il credito verso l'erario, di € 1.085.277, in seguito alla presentazione, avvenuta nel 2012, della specifica istanza di rimborso dell'Ires pagata nei precedenti esercizi, dal 2007 al 2011, ma non dovuta a seguito della maggiore deducibilità dell'Irap sul lavoro dipendente stabilita dal DL 201/2011; dalle informazioni assunte presso l'Agenzia delle Entrate appare ragionevole prevedere la liquidazione del rimborso entro la fine del 2019, ancorché già lo scorso anno l'Agenzia avesse previsto la liquidazione entro il 2018. Risultano inoltre crediti per Imposte sui redditi per € 176.000, al netto delle imposte dovute per l'esercizio, € 21.009 per il saldo annuale dell'Iva ed € 13.933 per altri crediti di imposte.

Crediti verso altri

L'importo di € 1.819.603 si riferisce per € 1.767.520 a crediti diversi a breve e per € 52.083 a depositi cauzionali di scadenza ultrannuale, ed ha registrato un aumento di € 851.788. La maggior parte dell'aumento dei crediti a breve fa riferimento alla gestione delle card Roma Pass che ammonta a circa € 1.650.000.

Tra gli importi a scadenza ultrannuale si annoverano depositi cauzionali, in particolare per il contratto di locazione siglato nel corso del 2007 per gli uffici di Via Benigni 50.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente ad € 655.722 e si riferiscono ad € 209.873 per i saldi attivi dei conti correnti bancari al 31.12.2018, con una diminuzione di € 3.481.298 rispetto al 2017; e per € 445.849 a disponibilità di cassa, con una diminuzione di € 8.134, ripartite nelle oltre 100 casse presso biglietterie musei, librerie, PIT ed altri siti operativi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non si rilevano Ratei attivi.

Si rilevano Risconti attivi che ammontano a € 26.500 e fanno riferimento al risconto di assicurazioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto registra un aumento di € 98.669 rispetto al 2017.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ammonta a € 2.822.250 e risulta interamente versato.

Riserva legale

Ammonta ad € 117.436 e si è incrementata di € 6.304 per la destinazione di parte dell'utile 2017.

Utili o Perdite di esercizi precedenti

Viene indicato l'ammontare positivo di € 331.702 quale riporto del residuo utile degli esercizi precedenti, aumentato del riporto dell'utile residuo del 2017 non distribuito di € 119.775.

				Tabella 3
Variazioni del Patrimonio netto				
	31/12/2017	Incrementi	Diminuzioni	31/12/2018
Capitale sociale	2.822.250	0	0	2.822.250
Riserva legale	111.132	6.304	0	117.436
Utili o Perdite di esercizi precedenti	211.927	119.775	0	331.702
Altre riserve	-15	0	1	-14
Risultato d'esercizio	126.079	101.580	-126.079	101.580
Totali	3.271.373	227.659	-126.078	3.372.954

In merito all'utile d'esercizio al 31.12.2018 di € 101.580, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 5.079, il residuo importo di € 96.501 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

E' stato previsto un accantonamento per € 30.000 che fronteggi il rischio di possibili futuri oneri in relazione alle cause pendenti in materia di lavoro; l'importo di € 100.000, tenuto conto dell'accantonamento di € 70.000 dello scorso esercizio, è da considerarsi congruo in relazione al contenzioso in essere, allo stato di giudicato ed alle valutazioni espresse dai consulenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo di € 2.717.593 corrisponde all'importo accantonato a norma di legge per i

dipendenti della Società al 31.12.2018 e rimasto presso l'azienda; registra la diminuzione netta di € 62.842, risultato dell'accantonamento di competenza corrispondente alla rivalutazione del fondo al 31.12.2017 e al netto della liquidazione per i dipendenti usciti nel corso del 2018. Presso il Fondo di Tesoreria dell'Inps, e presso gli altri Fondi singolarmente indicati da alcuni dipendenti, sono contabilizzati € 11.800.000 circa, che vanno così a costituire il complessivo Fondo TFR accantonato dall'azienda a favore dei propri dipendenti per un importo totale di circa € 14.500.000.

DEBITI

Si rileva un totale debiti di € 17.709.335 rispetto a € 17.913.358 del 2017.

1. Debiti verso Banche:

Al 31.12.2018 risulta un saldo passivo per € 248.613 comprensivo degli interessi passivi maturati e non liquidati alla stessa data.

Linee di credito attive al 31/12/2018					
BANCA	SCOPERTO DI C/C	ANTICIPI SU FATTURE	Oneri 2018	Garanzie	Scadenza
Unicredit Spa	1.000.000,00	0,00	16.240,00	nessuna	a revoca
BNL Gruppo Paribas	2.000.000,00	2.000.000,00	48.033,00	nessuna	a revoca
Totali	3.000.000,00	2.000.000,00	64.273,00		

Tutte le linee di credito sono destinate a fornire la liquidità necessaria per le attività correnti

Come evidenziato nel prospetto, nel corso del 2018 sono rimasti attivi gli affidamenti passati da € 13.650.000 del 2015 agli attuali € 5.000.000, che hanno registrato un lieve incremento dei tassi applicati.

Nel corso del 2018, per i motivi evidenziati nel commento dei Crediti verso la controllante, si è registrato un maggior utilizzo medio degli affidamenti, determinando così un maggior onere per interessi passivi, pur rimanendo su importi assoluti del tutto residuali rispetto al complesso delle attività.

2. Debiti verso fornitori:

L'importo, pari a € 9.166.651, con una diminuzione di € 23.756 rispetto al 2017, è costituito dai debiti verso fornitori, di cui € 5.230.000 circa per fatture da ricevere. La percentuale del debito in rapporto alla spesa annua in beni, servizi ed investimenti (nel 2018 circa € 23.200.000), è pari al 39% rispetto al 37% del 2017. Non si rilevano debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

3. Debiti verso controllante

Si fa riferimento al debito verso Roma Capitale per € 1.427.812, di cui € 427.812 maturati nel mese di dicembre 2018 per il contributo di soggiorno riscosso per conto di Roma Capitale presso le biglietterie museali, € 29.103, per la biglietteria museale, €

295.652, per le mostre, € 75.992, e per le piccole donazione presso i Musei gratuiti per € 5.684, per i Progetti speciali, € 18.514, e per le Ludoteche, per € 2.866. E' inoltre contabilizzato il debito per il residuo di € 1.000.000 della distribuzione di dividendi deliberata con l'approvazione del Bilancio 2015. Come previsto dalla stessa delibera l'effettiva distribuzione è condizionata all'avvenuto rimborso del credito verso l'Agenzia delle entrate per l'istanza di rimborso Ires per la maggior deduzione Irap ed appostato tra i crediti tributari.

4. Debiti tributari:

Si rilevano € 590.902, contro € 737.372 del 2017, di cui circa € 55.000 per Iva a debito ma ad esigibilità differita, in quanto derivante dalla fatturazione antecedente il marzo 2015, con l'introduzione della "scissione dei pagamenti", cd. Split payment, con Roma Capitale od altre amministrazioni pubbliche, ancora non incassate, e circa € 535.000 per ritenute Irpef su lavoro dipendente e su compensi di lavoro autonomo del mese di dicembre. Nel corso dell'esercizio sono stati complessivamente versati circa € 6.250.000 per ritenute fiscali su lavoro dipendente ed autonomo ed € 1.750.000 per Iva.

Tutti i versamenti sono stati fatti nei termini previsti dalla legge.

5. Debiti verso Enti previdenziali:

Si rilevano debiti di € 1.223.034 nei confronti dell'Inps e di altri Enti previdenziali con una diminuzione di € 103.550 rispetto al 2017. Nel corso del 2018 sono stati versati oltre € 11.800.000 ad Enti previdenziali ed assistenziali, di cui € 1.400.000 circa per il Fondo di tesoreria del TFR presso l'Inps.

6. Debiti verso altri

L'importo di € 5.052.323 si riferisce in via prevalente a debiti per la gestione delle Card Roma Pass - per € 2.200.000 -, ed altri debiti per le biglietterie in conto terzi per circa € 150.000 ed altri debiti a breve. Sono inoltre stati considerati i debiti verso il personale e gli enti previdenziali per i ratei di 14ma ed altri ratei per circa € 1.200.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei Passivi

Non si rilevano ratei passivi.

Risconti passivi

Sono conteggiati Risconti passivi per complessivi € 289.834 relativi ad importi anticipatamente fatturati ma di competenza 2019 per € 81.000 circa per il rinnovo delle divise e per € 210.000 circa per le attività legate a mostre od eventi.

IMPEGNI NON RIPORTATI NEGLI SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE

Garanzie prestate

Non si rileva il rilascio di alcuna garanzia.

Altri conti d'ordine

Nel corso del 2018 non risultano attivati contratti di locazione finanziaria.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale del Valore della Produzione è pari ad € 53.567.251 contro € 57.662.773 del 2017 con una diminuzione complessiva di € 4.095.522.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo di € 46.817.455, maturato nel corso dell'esercizio 2018, evidenzia una diminuzione di € 4.272.971 rispetto al 2017.

Di questo importo almeno il 99% è stato prodotto, direttamente o indirettamente, per servizi e forniture a Roma Capitale, sia nell'ambito del Contratto di affidamento di servizi, che per ulteriori incarichi ed affidamenti nei vari settori operativi della società.

Con la Deliberazione di Giunta n.90 del 9/5/2017 è stato approvato il contratto di affidamento di servizi tra Roma Capitale e Zetema Progetto Cultura S.r.l. per il periodo 01/04/2017 – 31/12/2019 che ha previsto sostanziali variazioni in diminuzione del corrispettivo contrattuale, rispetto al periodo precedente, per il trasferimento della gestione del Sistema dei Teatri e del Macro ad altri soggetti. Così come la diversa definizione del ruolo di Zetema nella gestione delle Mostre promosse dalla Sovrintendenza ha di fatto ridotto il volume di attività e quindi di fatturato nel 2018 rispetto all'anno precedente.

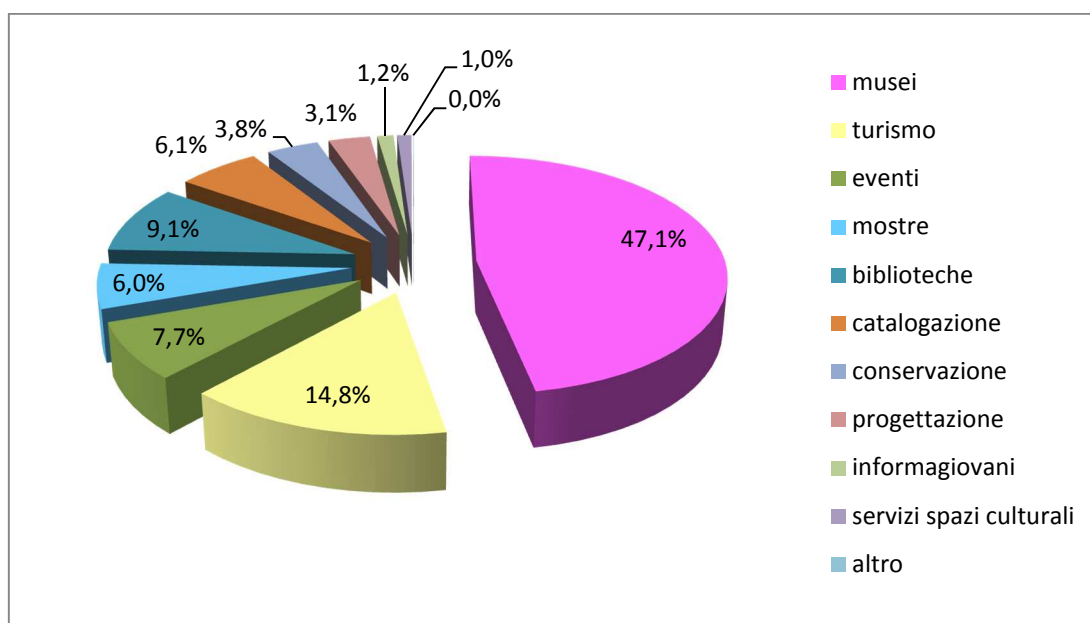
Va comunque considerato che la riduzione del corrispettivo contrattuale ha comportato da un lato la conseguente riduzione dei costi diretti esternalizzati (quali pulizie, manutenzioni, etc.) e dall'altro il riassorbimento da parte di Zetema di tutte le risorse umane impegnate.

Aree di attività	ricavi 2018		ricavi 2017		variazioni	
musei	22.051.379	47,1%	24.474.770	47,9%	- 2.423.391	-9,9%
turismo	6.924.995	14,8%	6.751.483	13,2%	173.512	2,6%
eventi	3.605.715	7,7%	3.805.289	7,4%	- 199.574	-5,2%
mostre	2.823.036	6,0%	4.426.254	8,7%	- 1.603.219	-36,2%
biblioteche	4.268.939	9,1%	4.139.057	8,1%	129.882	3,1%
catalogazione	2.868.757	6,1%	2.907.101	5,7%	- 38.344	-1,3%
conservazione	1.776.518	3,8%	1.859.373	3,6%	- 82.855	-4,5%
progettazione	1.439.209	3,1%	1.430.008	2,8%	9.201	0,6%
informagiovani	553.084	1,2%	647.793	1,3%	- 94.709	-14,6%
servizi spazi culturali	490.399	1,0%	588.105	1,2%	- 97.706	-16,6%
altro	15.425	0,0%	61.193	0,1%	-45.768	-74,8%
Totali	46.817.455	100,0%	51.090.426	100,0%	- 4.272.971	-8,4%

Nel prospetto, oltre alla comparazione in valori assoluti fra aree di attività, sono

comparate le percentuali di partecipazione delle aree stesse al totale del fatturato, evidenziate per il 2018 ed il 2017.

Le variazioni in diminuzione più evidenti si sono realizzate, come sopra riportato, nell'Area Musei, per il venir meno della gestione del Macro per il quale nel 2017 erano stati registrati corrispettivi per € 2,4 milioni, tra canoni netti del Contratto di servizio e Ricavi aggiuntivi, e nel settore delle Mostre nel quale fino al Marzo del 2017 venivano separatamente rifatturati gli oneri organizzativi delle Mostre in Convenzione con la Sovrintendenza.



Per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico della Società è stato necessario accompagnare questa riduzione di corrispettivi, in particolare per la quota di funzionamento e copertura di spese generali prevista dal Contratto stesso (pari al 14%), oltre che con la riduzione dei costi diretti, con processi di contemporanea riduzione di alcuni costi generali (individuati nel contenimento degli oneri finanziari, degli accantonamenti dei fondo rischi, della quota di iva indetraibile e della riduzione delle quote di ammortamento) e, se necessario, con ulteriori misure di contenimento, oltre a quanto già operato negli ultimi esercizi.

Altri ricavi

Sono indicati rimborsi e sopravvenienze derivanti da attività ordinaria, per circa € 60.000. Inoltre sono contabilizzati i rimborsi della quota trasporti contenuta nelle card Roma Pass, per circa € 6.600.000, con un lieve incremento rispetto al 2017. Inoltre sono registrati € 83.000 per il riaddebito del costo del personale per il comando di tre unità presso altre Amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art.1 c. 25 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 si rileva che il Dipartimento Turismo di Roma Capitale ha attestato la concessione di "aiuti indiretti" nell'anno 2018 per € 16.196 per la partecipazione alle Fiere ITB – Berlino, BIT Milano, WTM Londra e TTG Rimini.

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Costi per materiali di consumo:

Il totale della voce ammonta ad € 9.157.915.

Sono stati acquistati:

- materiali di consumo per € 323.322, e tra questi vi sono materiale di cancelleria, segnaletica, indumenti di lavoro, materiale per cantieri ed attrezzature minute;
- prodotti destinati alla rivendita per € 8.834.593 di cui: € 747.000 circa nelle librerie gestite nelle mostre e presso i siti museali, la biglietteria per trasporti contenuta nelle card Roma Pass per € 7.000.000 circa e quanto venduto presso i Pit ed altro per € 800.000.

Costi per servizi:

Questa voce, che ammonta a € 11.510.333, ha avuto una diminuzione di € 2.971.776 rispetto al 2017; di seguito si elencano le principali tipologie di spese per Servizi:

Voci di spesa	2018	2017	Variazioni	%
Manutenzioni	1.808.730	2.276.130	-467.399	-20,5%
Servizi di Custodia	1.227.567	566.971	660.596	116,5%
Allestimenti	1.116.925	1.662.772	-545.847	-32,8%
Pulizie	1.021.227	1.239.693	-218.467	-17,6%
Promozionali e pubblicitarie	991.493	1.280.751	-289.258	-22,6%
Vigilanza	575.869	653.007	-77.138	-11,8%
Buoni pasto	569.236	565.567	3.670	0,6%
Servizi di Biglietteria	524.311	413.430	110.881	26,8%
Utenze	438.383	395.271	43.112	10,9%
Prestazioni tecniche	385.767	330.165	55.602	16,8%
Assicurazioni	355.907	261.355	94.551	36,2%
Organizzazione spettacoli ed eventi	296.395	1.320.193	-1.023.798	-77,5%
Trasporti per Mostre ed Eventi	286.196	680.940	-394.744	-58,0%
Organi sociali	248.675	380.392	-131.717	-34,6%
Spese e servizi bancari	179.311	184.668	-5.358	-2,9%
Movimentazione Opere	40.716	391.340	-350.625	-89,6%

Collaborazioni	1.129	452.765	-451.636	-99,8%
Altro	1.442.496	1.426.543	15.953	1,1%
Totale	11.510.333	14.481.953	-2.971.620	-20,5%

Risulta evidente che la riduzione di questa voce, in particolare per i costi diretti rivolti alla produzione di servizi, è di fatto proporzionale alla contrazione dei corrispondenti ricavi.

Costi per godimento beni di terzi:

E' indicato il costo della disponibilità della sede, € 450.000, del magazzino della sede, € 71.000, e degli uffici della progettazione di via Benigni, € 68.000, – complessivamente € 590.000 -, noleggi di autoveicoli - € 33.000 - ed attrezzature ed impianti, in particolare per la realizzazione di eventi o mostre, per € 1.080.000.

Spese per il Personale

Ammontano complessivamente a € 30.133.011 con una diminuzione di € 810.393, e tengono conto anche dei ratei di quattordicesima mensilità maturati al 31.12.2018 e gli altri oneri del personale.

Le variazioni numeriche dei dipendenti a tempo indeterminato intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti, suddivise per le tipologie contrattuali:

Mansione	2018	2017	Variazioni 2018-2017
ADDETTI CUSTODIA E ACCOGLIENZA	236	249	-13
ASTRONOMI	4	4	0
ADDETTI BIBLIOTECHE	96	96	0
ADDETTI BIGLIETTERIA E BOOKSHOP	48	48	0
IMPIEGATI (amministrativi e tecnici: conservatori, storici arte, archeologi, operatori culturali, fotografi, geometri, grafici, architetti, disegnatori, manutenzione, addetti logistica, sicurezza)	314	319	-5
OPERATORI TURISTICI (PIT e Contact center)	72	71	1
OPERATORI INFORMAGIOVANI	15	14	1
TUTOR LUDOTECHE	7	7	0
QUADRI	15	15	0
DIRIGENTI	14	14	0
Totale	821	837	-16

Al 31.12.2018 sono presenti 821 unità a tempo indeterminato, con una diminuzione netta di 16 unità rispetto al 2017. Questa variazione è dovuta a dimissioni e pensionamenti, un decesso ed un licenziamento. Le variazioni in aumento sono esclusivamente il risultato

di mobilità tra settori, non di assunzioni, legate alla riorganizzazione delle attività prevista nei Contratti di affidamento di servizi.

Per i rapporti a tempo determinato al 31.12.2018 non risultano in essere rapporti e non ne sono stati attivati nel corso del 2018.

Peraltro i vincoli posti dalle norme sulla spending review ci obbligano a limitare le forme di lavoro flessibile come il lavoro accessorio o i contratti a progetto. L'obiettivo di ricondurre l'utilizzo di queste forme lavorative nei limiti del 50% della stessa tipologia di spesa sostenuta nel 2009, già raggiunto nel 2014 e confermato nel 2015, è stato, quindi, ulteriormente rafforzato.

Tipologia lavoro / servizio	2009	Limite % su 2009	Limiti di contenimento	Consuntivo 2018
forme di lavoro flessibile	3.860.373,59	50%	1.930.186,80	1.129,00
tempi determinati	2.187.788,00			-
copro	862.505,48			-
lavoro accessorio	417.368,29			-
altre collaborazioni	392.711,82			1.129,00

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo di € 772.802 si riferisce per € 288.516 agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e € 484.286 agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Per i criteri adottati si richiama quanto già esposto nella descrizione delle immobilizzazioni.

Sono stati contabilizzati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per € 100.000 contro € 300.000 del 2017; di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo risulta del tutto congruo rispetto ai rischi concretamente valutabili sui crediti esistenti al 31.12.2018.

Variazioni delle rimanenze

Si rileva una variazione in diminuzione, corrispondente agli incrementi di rimanenze, per € 486.907 per l'aumento dei valori delle rimanenze delle librerie e di quelle legate alla Roma Pass come dettagliato nella specifica voce dell'Attivo.

Altri accantonamenti

Sono accantonati anche € 30.000 a fronte dei possibili oneri futuri in materia di contenzioso del lavoro e già indicati per il Fondo rischi.

Oneri diversi di gestione

L'importo di € 374.433, con una diminuzione di € 27.160, si riferisce a tutti gli altri costi registrati nel corso del 2018 ed inerenti la gestione, ed in particolare € 76.595, contro € 103.373 del 2017, per l'iva indetraibile a seguito del c.d. calcolo del "pro-rata" derivante dalle attività esenti (biglietteria dei musei e delle mostre, visite guidate, etc.); sono inoltre considerati i diritti dovuti alla Siae per € 72.000 circa e spese per lo smaltimento rifiuti per circa € 92.000 oltre a spese postali, tasse locali e contributi ad associazioni di categoria.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

Nel corso del 2018 sono maturati interessi attivi di c/c bancari per € 149.

Oneri finanziari

Si rilevano interessi passivi verso banche ed altri oneri finanziari per € 64.331 con un aumento di € 31.772 rispetto al 2017. La voce comprende interessi passivi sui rapporti bancari per € 35.831 (€ 7.914 nel 2017), Commissioni per disponibilità fondi (CDF) per € 28.442 (€ 24.602 nel 2017).

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo dell'Ires dovuta è pari ad € 66.194 mentre per l'Irap il calcolo previsionale determina un importo pari ad € 30.566, per un totale di € 96.760 con una diminuzione di € 170.530 rispetto al 2018.

Per la determinazione dell'imponibile **Ires** si riepilogano le variazioni apportate al risultato di bilancio:

IRES 2018

	Accantonamento in bilancio	
Risultato dell'esercizio		98.669
<i>Variazioni in aumento</i>		
Accantonamento imposte	99.672	
20% costo telefonia	53.263	
25% spese ristorazione	1.941	

Spese noleggio auto e carburanti	11.512	
Compensi amm.ri non pagati	92.938	
Sanzioni amministrative	670	
Eccedenza accantonamento rischi credito	38.131	
accantonamento rischi contenzioso	30.000	
Sopravvenienze passive altro	16.477	
Altro	-	
Totale variazioni in aumento		344.603
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Irap su personale	-7.105	
10% Irap pagata	-3.057	
Compensi amm.ri anno precedente pagati	-105.743	
Maxi ammortamento	-45.265	
Totale variazioni in diminuzione		-161.170
<i>Reddito d'impresa</i>		<i>282.102</i>
ACE	- 6.296	-6.296
<i>Reddito imponibile</i>		<i>275.806</i>
<i>Ires 24%</i>		66.194

Relativamente all'Irap è da rilevare che sono state applicate le disposizioni previste dall'art.11 del D.Lgs. 446/97 per le deduzioni Irap, tenendo altresì conto di quanto già introdotto con il DL 201/2011 che ha previsto l'innalzamento delle deduzioni forfettarie, oltre all'ulteriore adeguamento, a valere dal 2014, previsto dall'art.1 c.484 Legge stabilità 2013, per il personale di genere femminile e per quello comunque di età inferiore ai 35 anni; la composizione della forza lavoro di Zètema è prevalentemente di donne e con una età media relativamente bassa.

Anche per il 2018 sono state quindi considerate le deduzioni determinate dal costo del personale che rientra nelle categorie tutelate, gli oneri per Inail e le deduzioni introdotte dal 2007 con il riferimento all'“assorbimento del cuneo fiscale” determinate in base agli oneri previdenziali e contributivi ed ad importi forfetari per ciascun dipendente; infine è stata considerata la deduzione del costo residuo per il personale dipendente a tempo indeterminato, introdotta all'art. 11 c.4 – octies con la Legge di stabilità 2015; e complessivamente, quindi, le deduzioni sono state pari al costo del personale essendo tutto a tempo indeterminato. Da segnalare che l'aliquota applicata è rimasta al 4,82% così come prevista per la Regione Lazio.

Si perviene, così, a determinare l'utile d'esercizio 2018 in € 101.580 contro un utile di € 126.079 del 2017.

In merito all'utile d'esercizio, considerato che deve essere detratta la quota del 5% da destinarsi a Riserva legale e pari ad € 5.079, il residuo importo di € 96.502 rimane a disposizione per la deliberazione del socio unico Roma Capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi per gli organi sociali

Con riferimento alle delibere di Giunta Capitolina 134 del 20 aprile 2011 e 137 del 28 giugno 2017 si evidenzia la composizione del totale dei compensi del Consiglio di amministrazione. Nel corso del 2017 ha operato Il Consiglio nominato il 9 agosto 2017 che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2019.

Nel corso del 2018 sono stati liquidati i compensi di competenza ordinaria dell'esercizio e quelli relativi alle indennità di risultato per l'Amministratore delegato per il Bilancio 2017, avendo l'apposita Commissione verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati per lo stesso anno.

Inoltre, sono stati considerati di competenza anche i compensi relativi alle indennità di risultato per l'Amministratori delegato relativi al Bilancio ed alle attività 2018 avendo riscontrato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. La definitiva assegnazione verrà effettuata dalla specifica Commissione istituita per tale finalità successivamente all'approvazione del presente Bilancio.

Per il Consiglio di amministrazione nominato in data 9 agosto 2017 sono maturati i compensi indicati nella tabella seguente, comprensivi della quota parte di indennità di risultato per il Bilancio 2018 maturata in capo all'Amministratore delegato Remo Tagliacozzo.

2018					
Soggetto		Compensi (valori in euro)			
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Emolumento per la carica di Amministratore	Emolumento per la carica di Amministratore Esecutivo		Totale
			Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	indennità di risultato	
Presidente	Presidente	18.000,00	27.000,00		45.000,00
Amm.re delegato	Amm.re Delegato	18.000,00	37.613,30	79.176,91	134.790,21
Consigliere	Consigliere				-
Compenso lordo annuo onnicomprensivo					179.790,21

Per il Collegio sindacale il compenso è determinato in base a quanto previsto dalla Delibera di G.C. 134 del 2011 e dalla Delibera del Commissario con poteri della Giunta Capitolina n.52/2016.

Collegio Sindacale (compensi previsti da Delibera G.C. 134/2011 e Delibera Commissario .G.C. 52/2016)					
2018					
Soggetto	Descrizione della carica				Compensi
Nome e cognome	carica	durata	cessazione	nomina	emolumenti per la carica di Sindaco
Luca Provaroni	Presidente	fino appr. Bil. 2019		09/08/2017	10.125,00
Maria Francesca Talamonti	Sindaco	fino appr. Bil. 2019		09/08/2017	6.750,00
Domenico Celenza	Sindaco	fino appr. Bil. 2019		09/08/2017	6.750,00

Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano altri fatti significativi

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso, né sottoscritto né in altra maniera fatto ricorso a strumenti finanziari.

Sedi secondarie ed unità locali:

Si riporta l'elenco delle sedi secondarie e delle unità locali esistenti al 31 dicembre 2018:

N.	Tipo UL	Indirizzo	Presso
1	Sede	Via Attilio Benigni n.59	Sede
2	Libreria	Piazza Giovanni Agnelli n.10	Museo della Civiltà Romana
3	Libreria	Via Ostiense n.106	Centrale Montemartini
4	Libreria	Viale Pietro Canonica n.2	Villa Borghese - Museo Canonica
5	Libreria	Via di Porta S.Sebastiano n.18	Museo delle Mura
6	Libreria	Piazza di Ponte Umberto I n.1	Museo Napoleonico
7	Libreria	Piazza di S.Egidio n.1/b	Museo di Roma in Trastevere
8	Libreria	Via Nomentana n.70	Museo di Villa Torlonia - Casina delle Civette
9	Libreria	Via delle Tre Pile n.3	Musei Capitolini - Palazzo Caffarelli
10	Libreria	Piazzale del Campidoglio n.1	Musei Capitolini - Palazzo Conservatori
11	Libreria	Lungotevere in Augusta	Museo dell' Ara Pacis
12	Libreria	Piazza Victor Ugo	Museo Bilotti - Aranciera - Villa Borghese
13	Libreria	Piazza di Siena	Villa Borghese - Casina di Raffaello
14	Libreria	Via Spallanzani n.1/a	Villino Medioevale di Villa Torlonia - Technotown
15	Libreria	Corso Vittorio Emanuele n. 158	Museo Barracco
16	Libreria	Via Nomentana n.70	Casino Nobile di Villa Torlonia
17	Libreria	Via IV Novembre n.94	Mercati di Traiano - Museo dei Fori
18	Libreria	Via Appia Antica n.153	Villa di Massenzio
19	Libreria	Piazza San Pantaleo n.10	Palazzo Braschi - Museo di Roma
20	Libreria	Largo di Porta San Pancrazio n.9	Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina
21	Libreria	Via Francesco Crispi 24	Galleria Comunale d'Arte Moderna
22	Libreria	Via dei Fori imperiali	Visitor center

Soggetto controllante

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo Rendiconto di gestione di Roma Capitale, per l'anno 2017, di cui alla Delibera dell'Assemblea Capitolina n.51 del 26 aprile 2018.

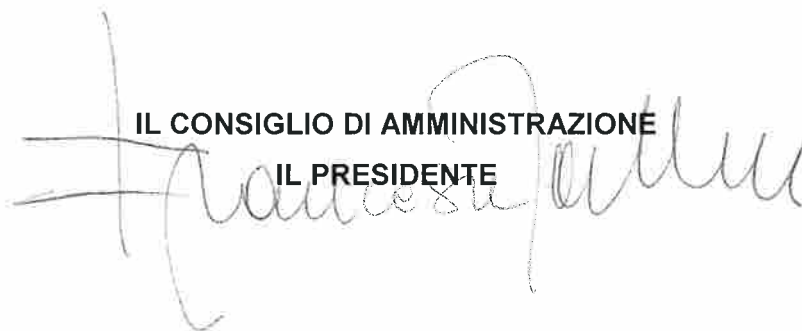
ENTRATE

<i>Titoli</i>	<i>Accertamenti</i>
Avanzo di amministrazione	1.198.521.622,20
Tit. I - Entrate tributarie	2.796.178.123,34
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.023.412.624,80
Tit. III - Entrate Extratributarie	1.242.616.607,33
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di credito	345.909.789,01
Tit. V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.022.048,85
Tit. VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.967.000,00
Tit. IX - Entrate da servizi per conto terzi	4.057.217.155,51
Totale Titoli Entrate	10.730.844.971,04

SPESE

<i>Titoli</i>	<i>Impegni</i>
Disavanzo di amministrazione	28.438.347,10
Tit. I - Spese correnti	4.358.659.307,09
Tit. II - Spese in conto capitale	864.163.382,61
Tit. III - Spese per incremento attività finanziarie	18.349.374,01
Tit. IV - Spese per rimborso di prestiti	130.633.866,55
Tit. VII - Uscite per conto terzi	4.057.217.155,51
Totale Spese	9.457.461.432,87
Avanzo (Disavanzo) di competenza	1.273.383.538,17
Totale a pareggio	10.730.844.971,04

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE



**Relazione del Collegio sindacale
al Bilancio al 31 dicembre 2018**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI – BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

All'Assemblea dei Soci della società Zètema Progetto Cultura srl

Premessa

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Zètema Progetto Cultura srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito

elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. In particolare si è rilevata la sussistenza fino al 31 dicembre 2019 del Contratto di affidamento di servizi con Roma Capitale sia per il complesso delle attività nel settore culturale, sia per quello con le Istituzioni Biblioteche, che coprono sostanzialmente, in forma diretta o indiretta, la totalità delle attività di Zètema; la ragionevole previsione della ulteriore sostanziale prosecuzione delle attività ad oggi svolte è basata sulla continuità di affidamenti da parte di Roma Capitale fin dalla costituzione della Società, che viene peraltro confermato, come indicato nella Relazione al Bilancio, dall'inserimento di Zètema nel Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021 di Roma Capitale, approvato con Deliberazione n. 138 del 12/12/2018, parte *SeS.1.Int.5) Situazione economica e finanziaria degli Organismi partecipati*, Tabella relativa ai Contratti di servizi, pagg. 225 – 234, con lo stanziamento degli importi relativi alle annualità 2020 e 2021. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Zètema Progetto Cultura srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zètema Progetto Cultura srl al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zètema Progetto Cultura srl al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e/o dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione così come confermato dalla specifica attestazione sul bilancio d'esercizio dallo stesso rilasciata.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 5 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Luca Provaroni (Presidente)

Alessandra Trudu (Sindaco effettivo)

Domenico Celenza (Sindaco effettivo)

